

Per un Alto Adige pulito

eco-center.it



Indice

Lettera agli stakeholder	3
Le sfide della transizione verde	4
La sostenibilità non è più un'opzione	4
Tutelare una risorsa preziosa	5
Chiudere il cerchio	5
Per un Alto Adige pulito	7
Missione	7
Numeri chiave	7
Storia	8
Valori	9
I risultati economico-finanziari	9
La nostra squadra	10
I temi che contano	11
Una responsabilità pubblica	15
Un capitale interamente pubblico	16
Un solido modello di governance	16
Comunicazione chiara e trasparente	17
Una filiera responsabile	18
Ripuliamo le acque reflue	19
Una rete di oltre 250 km	20
I 22 impianti di depurazione	21
I sistemi di riutilizzo dell'acqua di scarico	23
Impianti sempre più resilienti	24
Progetti di ricerca per la tutela dell'acqua	25
Il laboratorio di analisi	26
Trasformiamo i rifiuti in energia	27
Il termovalorizzatore di Bolzano	28
L'impianto di fermentazione di Lana	31
La discarica di Vadena	32
Il progetto Landmonitoring	33
Le radici nel territorio	35
L'ascolto del territorio	36
Al fianco dei consorzi agrari	36
Il progetto di ampliamento del depuratore di Merano	36
Le visite agli impianti	38
Impianti in azione	39
Nota metodologica	41
Indice dei contenuti GRI	43

Il primo Bilancio di Sostenibilità di eco center rappresenta un momento di grande valore nel percorso di trasparenza, ascolto e coinvolgimento di tutti i portatori d'interesse dell'azienda.

L'obiettivo del documento è rendere disponibile a tutti i nostri stakeholder uno strumento che valorizzi l'impegno e i traguardi raggiunti sino ad oggi, ponendo le basi per una strategia di sostenibilità costruita su obiettivi misurabili e con un orizzonte temporale di lungo periodo.

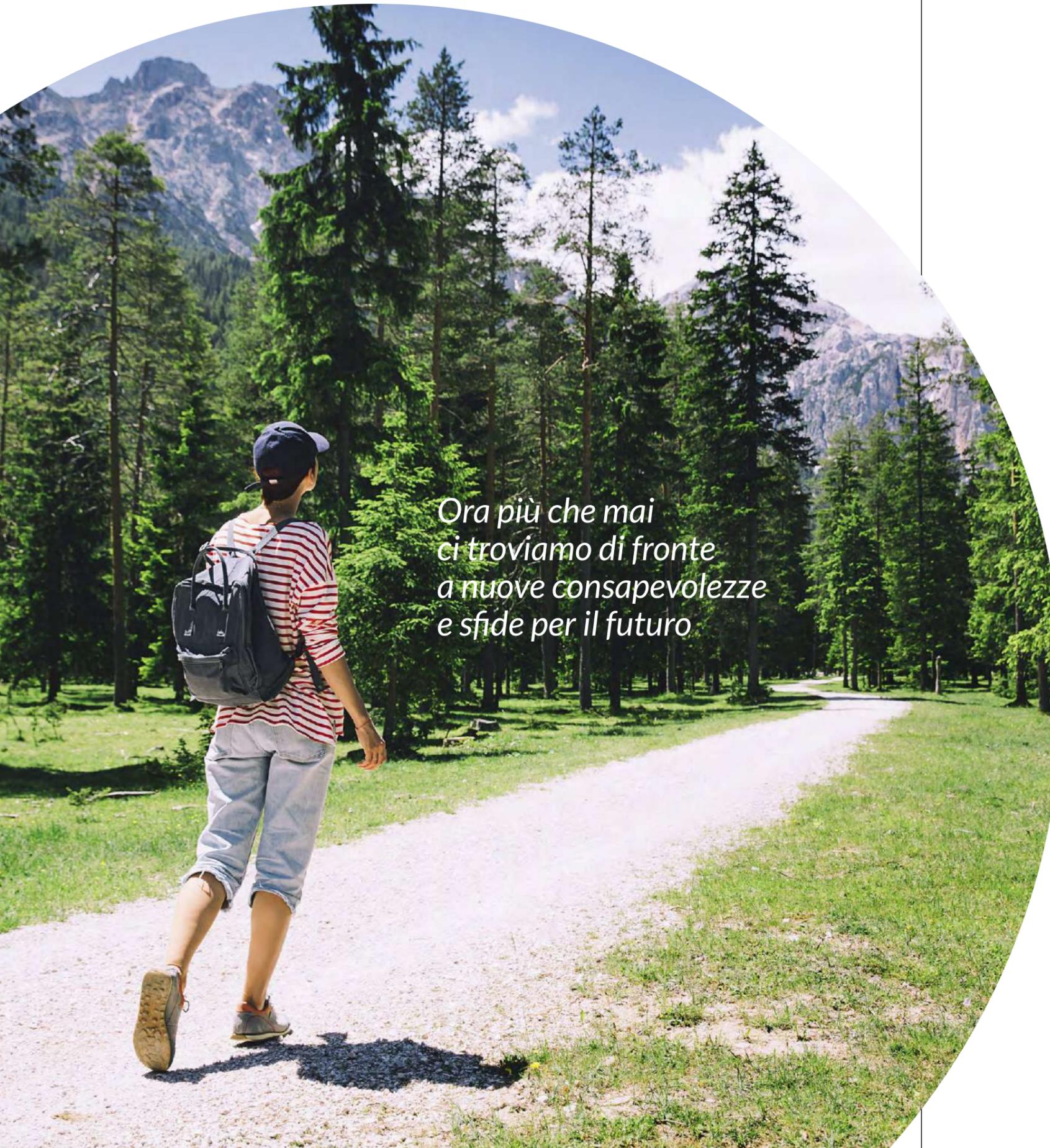
Con questo lavoro, nato dalla definizione di un vocabolario comune sulla sostenibilità e frutto di un percorso condiviso con tutte le direzioni aziendali, abbiamo provato a comprendere le principali sfide che ci attendono **per un Alto Adige sempre più pulito.**

Stampato su carta 100% riciclata

Knowledge partner:
The European House-Ambrosetti

Progetto Grafico a cura di:
Caleidos Agency

Scopri di più sul sito:
www.eco-center.it



*Ora più che mai
ci troviamo di fronte
a nuove consapevolezze
e sfide per il futuro*

Lettera agli stakeholder

Cari lettori,
era il 1994 quando i nostri soci fondatori hanno costituito eco center. **Una società che ha nel proprio DNA l'impegno di restituire un'acqua pulita e controllata alla natura e di proteggere l'ambiente dell'Alto Adige** con una gestione responsabile dei rifiuti, trasformandoli in energia e mettendo sempre al centro la qualità della vita dei cittadini.

Il nostro è un territorio ricco di peculiarità culturali e stili di vita che si intrecciano in armonia. Qui è dove abbiamo ereditato le risorse naturali da chi ci ha preceduto ed è nostra responsabilità rispettarle e salvaguardarle nel tempo. Non è solo un impegno che guarda al futuro: **sono 28 anni che eco center offre un servizio efficiente e di qualità a soci e concittadini, raccontando con trasparenza il proprio contributo e collaborando per uno sviluppo sostenibile del territorio.**

Il 2021 ha rappresentato un nuovo punto di inizio per la ripresa e la crescita del Paese. Con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza l'Italia si è posta obiettivi chiave per compiere i cambiamenti necessari per dare all'economia un impulso stabile e duraturo, diventando sempre più connessa e in grado di tutelare l'inclusione sociale. **Il 2021 è stato anche l'anno della sostenibilità ambientale: la Commissione Europea intende raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e, con il piano Fit for 55, punta a ridurre le emissioni del 55% già entro il 2030.**

Ora più che mai ci troviamo di fronte a nuove consapevolezze e sfide per il futuro: da un lato la pandemia sta iniziando a modificare i propri connotati, aprendo finalmente a uno spiraglio di nuova normalità. Dall'altro, il mondo appare scosso e diviso da un drammatico conflitto che sta portando alla luce la fragilità sociale, economica ed energetica dell'Europa, quest'ultima ancora fortemente dipendente dai Paesi controversi per l'approvvigionamento di energia da fonti fossili. Questo contesto ha segnato il cambio di passo di eco center: ci siamo messi al lavoro insieme ai nostri stakeholder per un Alto Adige sempre più pulito e sostenibile. Lo abbiamo fatto perché nessuno può farcela da solo: **le sfide si affrontano insieme, uniti, perché tutti possiamo fare la nostra parte grazie all'ascolto reciproco e al dialogo, valori imprescindibili per noi che restituiamo al territorio ciò che ci viene affidato.**

Il nostro lavoro assicura ogni giorno un servizio invisibile ma essenziale per il benessere delle persone e del territorio. Proprio perché spesso ci sentiamo dietro le quinte, con il primo Bilancio di Sostenibilità di eco center vogliamo raccontarvi chi siamo, cosa facciamo e spiegarvi che se raggiungiamo grandi risultati è anche grazie a voi che agite in modo responsabile in ogni vostro gesto quotidiano. Se la transizione ecologica è l'obiettivo, il nostro percorso non può essere che condiviso con i cittadini e le persone che ogni giorno lavorano con noi. È necessario prendere, tutti assieme, decisioni coraggiose che sappiano conciliare economia, ambiente e società, e che ci consentano di **trasformare quanto prima queste sfide in opportunità.** Grazie e buona lettura.



Il Presidente
Ing. Guglielmo Concer



Il Direttore Generale
Ing. Marco Palmitano

Le sfide della transizione verde

339

Comuni in Italia su 7.904 sono privi di un servizio pubblico di depurazione
(Istat, 2021)

40%

la quota di acqua sprecata a causa di problemi della rete nazionale
(Ref Ricerche, 2021)

12,6%

le famiglie italiane che si ritengono poco soddisfatte del servizio idrico
(Istat, 2021)

503 kg

la produzione di rifiuti urbani pro capite in Italia
(Eurostat, 2021)

64,5%

la quota di raccolta differenziata dei rifiuti domestici in Alto Adige
(ISPRA, 2020)

20%

dei rifiuti urbani in Italia è finito in discarica nel 2020
(ISPRA, 2021)

La sostenibilità non è più un'opzione

Le Istituzioni europee hanno stabilito obiettivi molto ambiziosi per decarbonizzare l'economia contenendo quanto più possibile le emissioni di gas a effetto serra, causa principale del surriscaldamento globale e dei danni ambientali che ne conseguono.

Dopo i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e l'Accordo della COP21 di Parigi, **l'EU Green Deal punta a far diventare l'Europa primo continente carbon neutral entro il 2050** arrivando, in linea con quanto stabilito nel pacchetto Fit for 55, a ridurre le emissioni del 55% entro il 2030 (rispetto ai livelli del 1990)¹. Nel 2021 la COP26 di Glasgow ha reso evidente che le attuali politiche globali non sono sufficienti per rispettare gli impegni presi, stimando un aumento della temperatura di 2,7°C entro la fine del secolo².

¹ Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (2021): Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica

² IPCC (2021): Climate Change 2021: The Physical Science Basis

Ad agosto 2021, **l'Italia ha pubblicato la Proposta di Piano per la transizione ecologica³, un quadro di azioni mirate a una transizione verso l'economia circolare e la bioeconomia** a supporto degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)⁴.

A questo si aggiunge la "Strategia nazionale per l'economia circolare" che verrà pubblicata entro il 2022 con l'obiettivo di promuovere una riduzione del 50% di scarti e rifiuti e una transizione verso un'economia circolare più avanzata entro il 2040⁵.

Nel quadro Europeo per la transizione sostenibile, **la gestione e il trattamento delle acque e dei rifiuti giocano un ruolo fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile** stabiliti dalle agende politiche nazionali e internazionali.

Tutelare una risorsa preziosa

La linearità del sistema idrico causa diversi problemi connessi alla scarsità e all'accesso all'acqua. A questo si aggiunge il problema dell'inquinamento: la politica idrica nazionale ed europea puntano a garantire la disponibilità di una quantità sufficiente di acqua di "buona qualità" per soddisfare i bisogni delle persone e per preservare l'ambiente. A questo scopo la CE, a maggio 2021, ha adottato il Piano d'azione per l'inquinamento zero di aria, acqua e suolo⁶.

Oggi in Italia il 60% della rete idrica ha oltre 30 anni e il 15% più di 25⁷ e, il suo mancato rinnovamento, comporta perdite che si avvicinano a circa il 50% dell'acqua immessa nella rete. A questo si aggiungono le criticità legate al trattamento delle acque reflue: circa 1,6 milioni dei residenti italiani non sono serviti da un servizio pubblico di depurazione⁸ e, ogni anno, il nostro Paese paga 165 mila euro al giorno in multe per infrazioni delle regole europee legate alla mancata depurazione delle acque reflue urbane. Inoltre, l'Italia fatica a smaltire i fanghi in uscita dai depuratori esistenti: ad oggi, questi ammontano a

1,9 mln di tonnellate/anno⁹. Infine, la nostra rete fognaria e di depurazione, a tratti obsoleta, risulta spesso non conforme alle Direttive europee, soprattutto nel Mezzogiorno, dove l'UE ha avviato 4 procedure d'infrazione¹⁰.

Ridurre gli sprechi idrici, promuovere il riutilizzo delle acque reflue e la diffusione di processi per la rigenerazione e l'estrazione dei suoi nutrienti, sono azioni necessarie per tutelare l'acqua, reintegrarla negli ecosistemi e diminuire gli impatti negativi del suo utilizzo.

Chiudere il cerchio

Per poter progettare la transizione del settore dei rifiuti verso un modello di economia circolare, è necessario prima lavorare sul concetto di prevenzione, per rendere quanto più possibile efficiente l'attuale utilizzo di risorse. Oggi, le attività economiche dell'Unione Europea generano ogni anno circa 2,5 miliardi di tonnellate di rifiuti, che corrispondono a 5 tonnellate pro-capite¹¹, cui si aggiunge mezza tonnellata di rifiuti urbani prodotta annualmente da ogni cittadino¹².

È indubbio che la produzione di rifiuti e la crescita economica siano collegate ma, per interrompere questa relazione, è necessario un intervento che coinvolga tutta la catena del valore¹³. A tal proposito, nel 2019, in Europa, solo il 48% dei rifiuti urbani è stato riciclato, e il 23% è stato destinato in discarica¹⁴. Per affrontare questo tema, la CE ha adottato un Piano d'Azione per l'Economia Circolare, finalizzato a ridurre la produzione totale di rifiuti e a diminuire del 50% la quantità di rifiuti urbani residui non riciclati entro il 2030¹⁵.

Guardando all'Italia, si prevede che in 3 anni la capacità residua delle discariche si esaurirà¹⁶. I Piani Regionali di gestione dei rifiuti si rivelano spesso imprecisi nella quantificazione del fabbisogno di trattamento, piegando al ribasso gli scenari di produzione di rifiuti. Una cattiva

³ Senato della Repubblica (2021): Atto del Governo n. 297

⁴ Camera dei Deputati (2021): Proposta di Piano per la transizione ecologica

⁵ MITE (2021): Strategia Nazionale per l'economia circolare - Documento per la consultazione

⁶ Commissione Europea (2021): Un percorso verso un pianeta più sano per tutti, Piano d'azione dell'UE: "Verso l'inquinamento zero per l'aria, l'acqua e il suolo"

⁷ The European House - Ambrosetti (2021): Libro Bianco 2021 - Valore Acqua per l'Italia

⁸ Istat, Censimento delle acque per uso civile, 2020

⁹ Ref Ricerche, 2021

¹⁰ Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente, 2021

¹¹ European Commission (2021): Waste and Recycling

¹² Eurostat (2021): Municipal waste statistics

¹³ European Commission (2020): New Circular Economy Action Plan,

For a cleaner and more competitive Europe - COM2020/98 final

¹⁴ Eurostat (2021): Municipal Waste Statistics

¹⁵ European Commission (2020): New Circular Economy Action Plan,

For a cleaner and more competitive Europe - COM2020/98 final

¹⁶ The European House - Ambrosetti, Da Nimby a Pimby, 2021

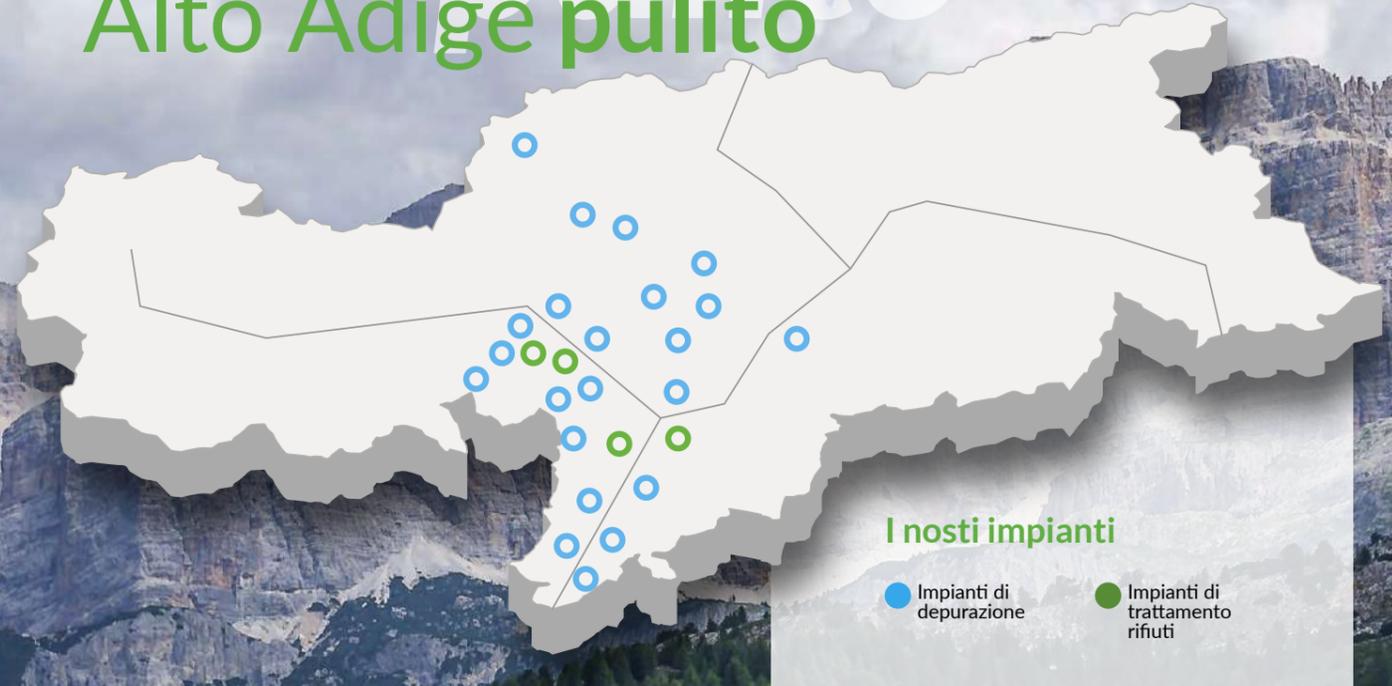
gestione del sistema può causare episodi emergenziali periodici, su tutti il fenomeno della migrazione dei rifiuti, particolarmente frequente su tratte che vanno dal Sud al Nord del Paese o anche verso l'estero: si stima che ogni anno 89 mila TIR trasportano rifiuti in tutta Italia per il loro trattamento¹⁷.

Per rispondere anche a queste sfide che riguardano direttamente il settore dei rifiuti, il PNRR prevede di destinare circa 60 miliardi di Euro alla missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica", di cui oltre 15 miliardi saranno destinati alla "Tutela del territorio e della risorsa idrica". Inoltre, il Decreto legislativo 116 del 2020 ha introdotto il Programma nazionale di gestione dei rifiuti al fine di raggiungere l'obiettivo stabilito all'interno del PNRR: 65% di riciclo e 10% massimo di smaltimento in discarica dei rifiuti urbani al 2035¹⁸.

Missione

Contribuire al benessere delle persone tutelando l'ambiente in cui vivono e svolgendo un ruolo da protagonista nelle decisioni che riguardano le nostre attività

Per un Alto Adige pulito



Numeri chiave

201 dipendenti
53 milioni di Euro valore della produzione
105 soci
26 impianti gestiti
103.938 MWh di energia termica ceduta

108.450 MWh di energia elettrica prodotta
82.411 MWh di energia elettrica ceduta
54% di energia prodotta da fonti rinnovabili
581 persone hanno visitato gli impianti

ACQUA

58 Comuni
343.000 abitanti serviti
22 depuratori
251 km di rete
38.777.831 m³ di acque reflue depurate
882 fosse settiche svuotate per 26 Comuni
3.725 campioni di acqua potabile analizzati dal Laboratorio per 110 Comuni
259 campioni di scarichi industriali controllati per 59 ditte
Ecosistema urbano 2021 Legambiente:
Bolzano al 1° posto per la depurazione delle acque

RIFIUTI

116 Comuni
172.892 t di rifiuti trattati
533.000 abitanti serviti
129.000 t di rifiuti trattati dal termovalorizzatore di Bolzano
18.000 t di FORSU trattate dall'impianto di fermentazione di Lana
2 discariche (di cui una non in uso)

¹⁷ La Voce, 2021

¹⁸ Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, 2021

Per un Alto Adige pulito

[GRI 102-1] [GRI 102-2] [GRI 102-4] [GRI 102-5]
[GRI 102-7] [GRI 102-16]

Dal 1994, eco center tratta i rifiuti e li trasforma in energia, depura le acque reflue, gestisce la rete fognaria sovracomunale e investe nella ricerca e nell'innovazione con un unico grande obiettivo: un Alto Adige più pulito.

eco center è una società in house, a capitale interamente pubblico, che opera su affidamento diretto da parte degli Enti pubblici soci: oggi riunisce 105 azionisti di cui 97 Comuni dell'Alto Adige, 7 Comunità Comprensoriali e la Provincia Autonoma di Bolzano.

Il bacino di utenza del servizio idrico integrato di fognatura e depurazione, definito dalla legge provinciale¹⁹, copre 58 Comuni della Provincia di Bolzano. Il servizio di trattamento rifiuti, regolamentato dal Piano provinciale di gestione dei rifiuti, copre invece tutti e 116 i Comuni della Provincia Autonoma di Bolzano.

eco center è il socio unico dell'**Associazione Eco Research**, che svolge attività di ricerca e consulenza in campo ambientale.

Nel 2013, la società ha acquisito una partecipazione del 2,2% nell'**Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano S.c.a.r.l.**, un ente senza scopo di lucro, che svolge attività di ricerca, progettazione e applicazione di nuove tecnologie in diversi settori.



¹⁹ art. 68 del Decreto del Presidente della Provincia del 21 gennaio 2008, n.6 "Regolamento di esecuzione alla legge provinciale del 18 giugno 2002, n.8"

Storia

1994: l'attività di eco center inizia con la gestione del termovalorizzatore di Bolzano.

1995: allestimento del Laboratorio di analisi e gestione delle discariche di Vadena e di Lana.

1996-2003: inizio della gestione dei primi 8 depuratori.

2004: costituzione della società eco-research S.r.l., in cui confluisce il Laboratorio di analisi. Il termovalorizzatore di Bolzano inizia a cedere il calore alla rete di teleriscaldamento di Bolzano.

2006-2007: si aggiunge il servizio integrato di fognatura e depurazione dell'ATO2 per un totale di 21 depuratori e la gestione dell'impianto di fermentazione di Lana.

2008-2010: attivazione del controllo delle acque potabili per i Comuni soci, il numero di depuratori gestiti passa a 26.

2011: entrano in eco center tutte le Comunità Comprensoriali dell'Alto Adige e inizia il processo di dismissione di piccoli impianti periferici.

2012-2013: eco center inizia il servizio di svuotamento e pulizia delle fosse settiche per i Comuni soci. Inizia l'entrata nella società degli altri comuni altoatesini.

2014: eco center prende in gestione il nuovo termovalorizzatore di Bolzano.

2020: trasformazione della Società eco-research S.r.l. in Associazione Eco Research.

2021: ampliamento dell'impianto di fermentazione di Lana.

Valori

Radicamento nel territorio: eco center vive nel territorio in cui opera e si impegna costantemente a valorizzare l'Alto Adige e a sostenere la propria comunità.

Trasparenza e credibilità: una comunicazione precisa, chiara e completa relativa alle attività e ai servizi offerti è un valore fondamentale per ottenere la fiducia di tutti gli interlocutori.

Miglioramento continuo e innovazione tecnologica: responsabilità di eco center è il miglioramento e l'innovazione continua dei processi aziendali e dei servizi erogati per

garantire sempre la massima qualità.

Responsabilità pubblica e ambientale: eco center si impegna a garantire la sostenibilità economica ed ambientale nella gestione degli impianti, rispettando le risorse naturali e adottando misure di prevenzione dell'inquinamento ambientale.

Coinvolgimento e valorizzazione dei dipendenti: lo sviluppo delle professionalità, il coinvolgimento e il benessere di tutti i collaboratori sono la base del successo della nostra organizzazione.

I risultati economico-finanziari

[GRI 201-1]

Il valore della produzione 2021 di eco center si attesta intorno ai **53 milioni di euro**, più elevato rispetto all'anno precedente (48 milioni di euro) ed è stato prevalentemente realizzato sul territorio italiano. Di questo valore, sono stati distribuiti 49

milioni di euro, pari al 93% del totale. Il prospetto di distribuzione del valore economico generato permette di analizzare la distribuzione del valore creato sotto forma di costi, evidenziando il flusso di risorse indirizzato agli stakeholder che hanno contribuito, a vario titolo, alla sua produzione.

Distribuzione del valore economico generato	2019	2020	2021
Fornitori	62%	60%	61%
Clienti pubblici	4%	4%	4%
Dipendenti	30%	30%	28%
Fornitori di capitale	0%	0%	0%
Pubblica Amministrazione	0%	1%	1%
Valore economico trattenuto	4%	5%	6%



La nostra squadra

Il successo di un'organizzazione è legato a doppio filo alla valorizzazione e al benessere delle persone. Per questo, ogni giorno, eco center si impegna nel coinvolgimento e nello sviluppo professionale dei propri collaboratori, garantendo percorsi di crescita adeguati e facendo leva su un ambiente di lavoro caratterizzato da benessere e collaborazione reciproca.

Anche nei mesi più difficili della pandemia, eco center ha dato prova di grande flessibilità,

Dipendenti	2019		2020		2021	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dipendenti	149	30	163	36	165	36
Totale	179		199		201	
Dipendenti a tempo indeterminato	136	27	155	34	156	33
Incidenza dei dipendenti a tempo indeterminato	91%		95%		94%	
Dipendenti a tempo pieno	146	18	159	22	161	20
Incidenza dei dipendenti a tempo pieno	92%		91%		90%	

In questo contesto, riteniamo che la formazione abbia un ruolo di primaria importanza nel successo sia dei singoli che dell'organizzazione, fornendo gli strumenti utili per aumentare la qualità del lavoro, la competitività dell'azienda e la capacità di affrontare le sfide future. **eco center incentiva**

Formazione	2019	2020	2021
Ore totali	3.333	3.121	3.628
Dipendenti coinvolti	171	112	193
Ore medie per dipendente (sul totale dei dipendenti)	18,6	15,7	18

La salute e la sicurezza sul lavoro rappresentano una priorità per eco center che ha istituito internamente un Sistema di Gestione dedicato conforme alle linee guida UNI INAIL. Su questo tema così importante, eco center non si pone solo l'obiettivo di raggiungere la conformità agli obblighi di legge ma, attraverso l'implementazione di pratiche più virtuose, intende migliorare costantemente le proprie performance in materia. In questo contesto, il Management monitora costantemente i risultati di eco center attraverso una serie di indicatori utili a definire eventuali interventi correttivi o modifiche al Sistema di Gestione interno. **Anche la conciliazione tra vita privata e**

spirito di adattamento e resilienza, consapevole del fatto che le proprie persone svolgono un servizio essenziale per i propri concittadini.

Grazie all'impegno di tutti, gli impianti non si sono mai fermati: eco center è orgogliosa di aver assicurato un servizio costante e allineato ai più elevati standard di sicurezza, mettendo sempre al primo posto territorio e cittadini.

eco center può contare su una squadra di 201 persone: il 18% sono donne, il 94% ha un contratto a tempo indeterminato e il 90% lavora a tempo pieno (dati aggiornati al 31/12/2021).

lo sviluppo continuo di competenze per tutti i livelli professionali, grazie a corsi specializzati ad-hoc. Nel 2021, i temi oggetto della formazione hanno riguardato principalmente l'ambito legale e finanziario, oltre a quello tecnico specifico per gli impianti di depurazione.

professionale rappresenta una priorità: a fronte della sottoscrizione di un contratto individuale tra dipendente e società – nel rispetto di quanto disposto dall'accordo sindacale in vigore – eco center garantisce ai propri dipendenti la possibilità di lavorare da remoto per due giornate lavorative non consecutive a settimana. Ad oggi sono stati sottoscritti 20 contratti individuali.

Il piano Welfare nasce dalla volontà dell'azienda di premiare e riconoscere l'importante impegno e senso di responsabilità garantiti ogni giorno da tutti i dipendenti. Il Piano prevede un ampio ventaglio di progetti e iniziative. La società permette

un modello di orario flessibile per quei reparti aziendali le cui esigenze tecnico-organizzative-produttive lo consentono. Inoltre, i dipendenti possono usufruire della "banca delle ore" e di permessi di 10 ore annue per prestazioni medico-sanitarie, oltre a poter richiedere l'assistenza sanitaria integrativa mediante un apposito accordo stipulato tra la società e la Mutua Cesare Pozzo.

I temi che contano

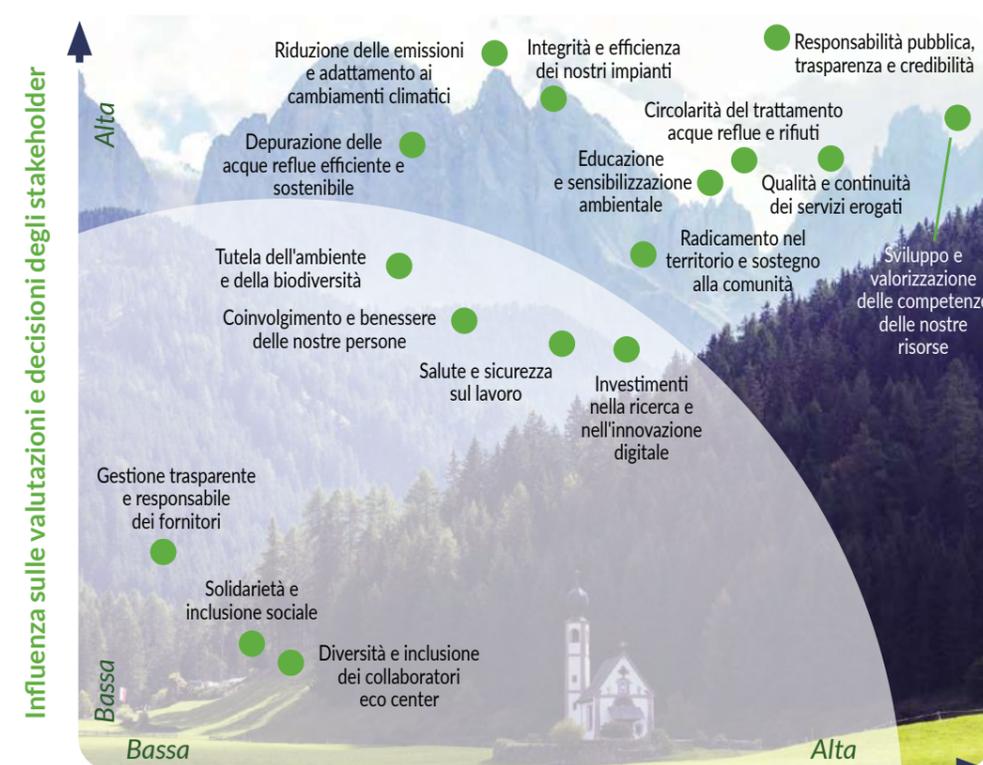
[GRI 102-42] [GRI 102-43] [GRI 102-44] [GRI 102-47]

Un percorso di sostenibilità è efficace quando si concentra sui temi economici, sociali e ambientali che più contano per l'azienda e i suoi stakeholder. Gli standard più diffusi a livello internazionale suggeriscono di individuare questi temi attraverso la matrice di materialità, uno strumento che consente di mettere a sistema il punto di vista esterno – espresso dai principali portatori di interesse – e quello interno – espresso dal Management dell'organizzazione.

I cosiddetti temi "materiali" sono quelli che, nella matrice, superano la soglia di rilevanza: generano significativi impatti economici, ambientali e sociali secondo l'organizzazione (asse delle ascisse) e possono influenzare in maniera determinante le valutazioni degli stakeholder e le loro decisioni (asse delle ordinate).

Per individuare i temi materiali, il 18 novembre 2021, eco center ha organizzato un forum con 15 stakeholder esterni riconducibili alle diverse categorie di portatori di interesse dell'azienda che, facendo dialogare punti di vista unici, hanno votato per mettere in ordine di priorità - dal più al meno importante - i temi proposti. Nel pomeriggio il Management di eco center ha lavorato seguendo la stessa meccanica, confrontandosi anche sugli spunti forniti dagli stakeholder durante la mattina. La prima matrice di materialità di eco center rappresenta la sintesi dei risultati ottenuti grazie a questi due incontri: **sono stati individuati 9 temi materiali sui 16 rilevanti proposti.**

La matrice di materialità di eco center



Significatività degli impatti ambientali, economici e sociali dell'azienda

Ne abbiamo parlato con

Günther Andergassen
Alperia Ecoplus

Andrea Girinelli
SEAB

Massimiliano Grendele
Comunità comprensoriale Wipptal

Mattia Betti
Studio Tema

Mauro Marchi
Cassa di Risparmio di Bolzano

Roberta Bottarin
Eurac Research

Beniamino Muscatello
Scuola professionale "Luigi Einaudi"

Thomas Brandstätter
Hans Zipperle

Ernesto Scarperi
Consorzio Acque Potabili

Massimo Cattaruzza Dorigo
Change

Renato Spazzini
Comune di Bolzano

Matteo Donagrando
Giornalista

Martin Stifter
Comunità comprensoriale Burgraviato

Lorenzo Giovannini
Università di Trento

Claudio Vitalini
ASM Merano

"L'incontro ci ha dato la possibilità di conoscere la sensibilità con cui eco center si occupa dei propri impianti e delle proprie persone"

"È bello poter contribuire a questa iniziativa di dialogo. È d'ispirazione per comprendere quanto eco center contribuisca a dare valore al nostro territorio"

"Grazie all'entusiasmo di eco center ci siamo sentiti coinvolti e ascoltati in un progetto di sostenibilità che riguarda tutto il territorio"

I 9 temi chiave

Riduzione delle emissioni e adattamento ai cambiamenti climatici

Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici significa realizzare azioni volte a ridurre le emissioni legate ai processi aziendali, dall'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili, all'efficientamento energetico di impianti e uffici, fino alla sostituzione progressiva della flotta con veicoli elettrici. Guardando alle attività di eco center, diventa importante ridurre le emissioni derivanti dal trattamento dei rifiuti, così come mitigare i rischi climatici che possono avere un impatto sul funzionamento degli impianti, facendo un passo verso l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Depurazione delle acque reflue efficiente e sostenibile

Rendere efficiente e sostenibile il processo di depurazione significa contribuire ad abbattere gli inquinanti contenuti nelle acque reflue e diminuire i prelievi e i consumi idrici negli impianti di depurazione. Per farlo, è importante investire nella ricerca e nello sviluppo di soluzioni innovative, anche attraverso la collaborazione con Enti e Università in progetti finalizzati all'adeguamento dei processi di depurazione alle nuove problematiche ambientali, come la presenza di farmaci, ormoni e microplastiche nelle acque.

Circularità del trattamento delle acque reflue e dei rifiuti

Nel settore in cui opera eco center, circularità significa sia utilizzare i rifiuti e le acque reflue per la produzione di gas e biomasse da trasformare in energia, sia definire soluzioni innovative per il recupero e il riutilizzo dei residui di processo. Ad esempio, il recupero di materie prime che provengono dal trattamento dei rifiuti come i metalli consente di reinserire i materiali nel ciclo produttivo, garantendone una seconda vita e diminuendone il carico in discarica.

Integrità ed efficienza dei nostri impianti

Assicurare l'integrità e l'efficienza degli impianti significa eseguire costantemente attività di manutenzione e monitoraggio delle relative

prestazioni, adottando parametri per la misurazione dell'integrità delle infrastrutture. Una gestione efficiente degli impianti implica inoltre la prevenzione e la gestione di situazioni emergenziali con la manutenzione di tipo predittivo. Infine, attraverso lo scouting di strumenti e tecnologie di ammodernamento degli asset si assicura il miglioramento della sicurezza e dell'efficienza del processo produttivo nel suo complesso.

Qualità e continuità dei servizi erogati

Processi e responsabilità strutturati e puntuali garantiscono la qualità e la continuità dell'erogazione dei servizi di depurazione dell'acqua, del trattamento dei rifiuti, della gestione della rete fognaria e del servizio di analisi. A tal fine, è necessario monitorare e analizzare costantemente i rischi derivanti da potenziali interruzioni delle attività e definire processi per prevenire e gestire al meglio eventuali casi di emergenza.

Sviluppo e valorizzazione delle competenze

Sviluppare e valorizzare le competenze di tutte le persone che lavorano all'interno dell'organizzazione è fondamentale per poter ambire a raggiungere gli obiettivi di business prefissati, contribuendo attivamente alla formazione delle professionalità anche in un'ottica di tutela dell'occupabilità. Lo sviluppo di competenze tecniche e di soft-skills, in un contesto basato su responsabilità e autonomia professionale, consente di coinvolgere tutti nel raggiungimento degli obiettivi aziendali rafforzando i processi di attrazione e ritenzione dei talenti, anche grazie alla collaborazione con il mondo accademico.

Responsabilità pubblica, trasparenza e credibilità

La responsabilità pubblica si declina in una serie di pratiche e processi volti a garantire i massimi livelli di trasparenza delle informazioni, sia verso l'esterno che verso l'interno, comunicando in modo chiaro ai Comitati di Controllo Analogi i dati relativi alle performance aziendali e ai relativi costi di gestione. Inoltre, il dialogo con le istituzioni e con gli organi di informazione è essenziale per rafforzare la fiducia e la reputazione verso il

territorio, in modo da gestire al meglio eventuali attriti e controversie progettuali.

Radicalamento nel territorio e sostegno alla comunità

Lo sviluppo di un dialogo strutturato con gli stakeholder dell'organizzazione consente di intercettare esigenze e istanze specifiche, quale leva essenziale per rafforzare il radicamento nel territorio e il sostegno alla comunità in cui si opera. Inoltre, iniziative di condivisione e di promozione delle competenze all'esterno dell'organizzazione sono necessarie per generare valore condiviso nel tessuto produttivo locale, ricorrendo anche all'occupazione locale diretta.

Educazione e sensibilizzazione ambientale

Le iniziative di sensibilizzazione di dipendenti e cittadini ad un utilizzo sostenibile della risorsa idrica e alla corretta separazione dei rifiuti sono di estrema importanza per educare la società sui temi della gestione delle risorse e dell'economia circolare. Tali iniziative si originano soprattutto dal mondo della scuola, grazie all'organizzazione di eventi di educazione e sensibilizzazione ambientale presso gli impianti, rivolti a studenti, universitari e cittadini.

*Trasparenza
per eco center significa
permettere a qualunque
cittadino e in qualunque
momento di avere
la visibilità sull'azienda*

Una responsabilità pubblica



#Trasparenza
#Credibilità
#Fiducia



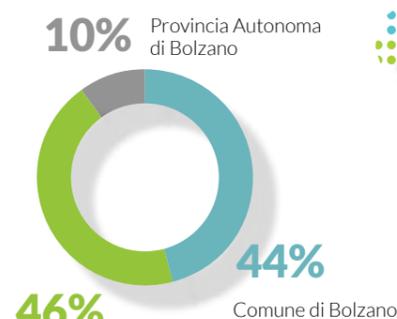
16 PACE, GIUSTIZIA
E ISTITUZIONI
FORTI



17 PARTNERSHIP
PER GLI OBIETTIVI

Un capitale interamente pubblico

eco center è una società a capitale interamente pubblico (in house) e opera su affidamento diretto da parte degli Enti pubblici azionisti: riunisce 105 soci di cui 97 Comuni dell'Alto Adige (su 116), 7 Comunità Comprensoriali e la Provincia Autonoma di Bolzano.



96 Comuni, Comunità Comprensoriali Oltradige - Bassa Atesina, Burgraviato, Val Pusteria, Val Venosta, Salto Sciliar, Alta Valle Isarco e Valle Isarco



Comuni soci di eco center - Alto Adige 2021

- Comuni soci
- Comuni non soci

Un solido modello di governance

[GRI 102-18]

Il sistema di Corporate Governance di eco center fonda i suoi principi su una gestione corretta e trasparente dell'attività d'impresa, assicurata anche da un efficiente sistema di controllo interno e di gestione dei rischi diffuso in tutta l'organizzazione.

Gli organi sociali principali sono il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, a cui si affianca la società di Revisione incaricata dei controlli interni e l'Organismo di Vigilanza (OdV).

I componenti del Consiglio di Amministrazione

Guglielmo Concer	Presidente
Birgit Sulser	Consigliere
Margot Pizzini	Consigliere
Marco Springhetti	Consigliere
Markus Mattivi	Consigliere

I componenti del Collegio Sindacale

Josef Vieider	Presidente
Peter Polenta	Sindaco effettivo
Katrin Teutsch	Sindaco effettivo
Giuseppe Sciascia	Sindaco supplente
Viktoria Rainer	Sindaco supplente

Ci impegniamo costantemente a informare i nostri stakeholder e a dialogare con loro

La governance di eco center si articola in base allo Statuto e al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il Modello è uno strumento di autoregolamentazione di cui si è dotata la società non solo per ottenere l'esenzione da responsabilità conseguenti al compimento di reati da parte di soggetti della struttura aziendale, ma anche per prevenirne la realizzazione, attraverso l'introduzione di una serie di misure che favoriscano comportamenti virtuosi.

Il Modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel giugno 2021 e comprende il Codice Etico, il Codice Comportamentale e il Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza. Come previsto dalla normativa è stato istituito l'OdV che vigila sull'operatività del modello e ne cura l'aggiornamento.

Il Codice Etico definisce i principi generali e le regole di comportamento di **tutti coloro che lavorano in e per eco center, mantenendo sempre al centro la qualità e l'efficienza dei servizi offerti**. È pubblicato sul sito web e sulla intranet aziendale e viene messo a disposizione e presentato ai professionisti, ai consulenti esterni e a qualunque interlocutore e collaboratore dell'azienda.

Con cadenza triennale, eco center aggiorna il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che ha l'obiettivo di prevenire e reprimere la corruzione e l'illegalità in azienda. Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza predispone il Piano Triennale e verifica che sia implementato in modo efficace, **avvalendosi dell'aiuto di un Organo di Supporto per l'attuazione di tutte le attività previste dal Piano**.

L'OdV vigila sull'operatività del MOG 231 e ne cura l'aggiornamento. È composto da tre membri con competenze in materie economico-finanziarie e giuridiche. Durante l'anno sono stati organizzati una serie di incontri di formazione con i collaboratori sui temi dell'anticorruzione, della trasparenza e sulla struttura e i contenuti del MOG 231.

eco center ha implementato inoltre un sistema di gestione qualità e ambiente, uno strumento fondamentale per migliorare i processi aziendali e la qualità dei servizi offerti. Ad oggi, il sistema di gestione è certificato secondo la normativa ISO 9001 e ISO 14001, oltre alla ISO 17025 per il laboratorio di analisi.

Comunicazione chiara e trasparente

Trasparenza per eco center significa permettere a qualunque cittadino e in qualunque momento di avere la visibilità sull'azienda, grazie alla

possibilità di accedere in modo semplice e rapido alle informazioni legate al nostro operato e quindi rendere visibile il rispetto delle persone, dell'ambiente, delle regole del mercato e del territorio.

Trasparenza significa rispetto delle regole, anche di quelle che l'organizzazione si è data volontariamente; apertura e disponibilità al confronto con tutti gli organismi di controllo; massima correttezza e collaborazione con le autorità in caso di incidente, anche presunto; accessibilità totale alle informazioni che riguardano le performance dei nostri impianti; un modello di gestione chiaro, efficace ed efficiente.

Ci impegniamo costantemente a informare i nostri stakeholder e a dialogare con loro.

Per farlo, realizziamo campagne, progetti, pubblicazioni e iniziative che trasmettono i nostri valori, arricchendo di significato e coinvolgimento le relazioni con tutti i nostri interlocutori. Sul sito internet sono pubblicate le schede tecniche di tutti gli impianti gestiti, con le relative descrizioni di funzionamento. Nel 2021 si è registrato un aumento sia delle visualizzazioni, che dei nuovi iscritti: 62.600 visualizzazioni e 16.700 nuovi visitatori.

Nel 2002, eco center ha iniziato a comunicare attraverso il proprio sito i dati relativi ai principali valori di emissione del termovalorizzatore di Bolzano.

Oggi l'azienda pubblica sul portale online report giornalieri, mensili e annuali dei dati dei principali impianti, rendendo possibile un controllo pubblico sull'operato: i cittadini possono accedere a tutte le informazioni per conoscere il funzionamento e le scelte di eco center.

Una filiera responsabile

Il processo di acquisto di beni e servizi dai nostri fornitori si fonda sulla trasparenza delle procedure e dei comportamenti e sulla separazione dei ruoli nei rapporti contrattuali; garantiamo la corretta remunerazione delle attività rispetto ai livelli di mercato e il rispetto degli accordi. La funzione Acquisti assicura la definizione e il rispetto delle politiche di fornitura e la gestione centralizzata degli approvvigionamenti di beni, servizi e lavori per eco center.

Grazie a processi strutturati, vengono selezionati fornitori che aderiscono ai valori e alle regole di comportamento di eco center, mediante la sottoscrizione del Patto di integrità che prevede l'obbligo di segnalazione da parte dell'appaltatore a eco center di qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione durante l'esecuzione del contratto.

Il numero di affidamenti nel 2021 è stato di 1.901 e il valore dell'ordinato ha superato i 26 milioni di euro. Di questi, circa il 48% con fornitori del territorio della Provincia di Bolzano e di Trento.

Distribuzione degli affidamenti per tipologia di fornitura

Tipologia di fornitura	Nr. totale di affidamenti
Servizi	687
Forniture	1.031
Lavori	183
Totale	1.901

Importo delle spese²⁰ suddivise sul territorio

Territorio	Valore assoluto (€)	%
Provincia di Bolzano	10.106.548	38,5%
Provincia di Trento	2.463.311	9,4%
Italia - extra Regione	10.824.392	41,2%
Estero	2.879.775	10,9%
Totale	26.274.027	100%

²⁰ L'importo della spesa comprende l'evasione di incarichi processati dall'ufficio acquisti e dal magazzino nel corso del 2021 (si riferiscono anche ad incarichi emessi anche negli anni precedenti)

Ripuliamo le acque reflue

Per garantire la qualità e la continuità del servizio, eco center monitora costantemente gli impianti

#Qualità
#Efficienza
#Continuità
#Circolarità



Ripuliamo le acque reflue

[GRI 102-6]

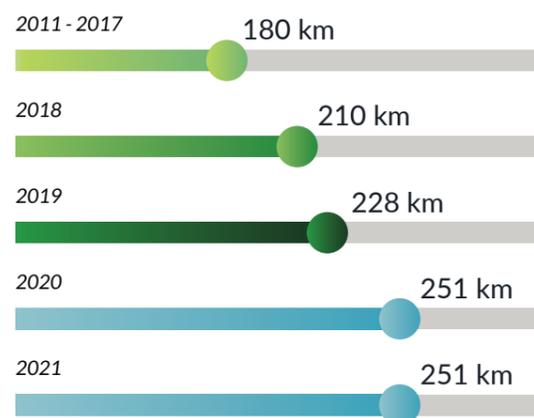
eco center gestisce il servizio integrato di fognatura e depurazione delle acque reflue dell'ATO2²¹.

Il bacino di utenza è definito dalla L.P. n.8/2002 "Disposizioni sulle acque" e comprende **58 Comuni** per una popolazione complessiva di **343.000 abitanti**. Il servizio include anche lo svuotamento delle fosse settiche, il controllo degli scarichi industriali, le analisi delle acque di scarico e delle acque potabili.

Una rete di oltre 250 km

eco center si occupa della gestione, manutenzione e pulizia della rete fognaria sovracomunale dell'ATO2²¹, che comprende 251 km di rete fognaria e le opere connesse quali, ad esempio, stazioni di pompaggio, stazioni di misura, vasche di ritenzione e dissabbiatori.

Rete fognaria gestita



Nel 2021, eco center ha gestito direttamente 17 stazioni di pompaggio comprese nell'ATO2, 29 in gestione extra convenzione ATO2 e 61 stazioni di misura. Nelle stazioni di pompaggio sono stati gestiti in totale 8.970.000 m³ di acqua. Per garantire la qualità e la continuità del servizio, eco center monitora costantemente gli impianti della rete con l'aiuto di un sistema di telecontrollo (presente nel 100% delle stazioni di pompaggio) ed effettua attività di manutenzione predittiva. La società gestisce gli afflussi d'acqua anomali

grazie all'utilizzo di vasche di accumulo che permettono di affrontare al meglio gli eventi meteorologici più estremi con portate d'acqua fino a cinque volte superiori a quelle medie, trattenendo l'acqua in eccesso limitando il problema dei sovraccarichi della rete.



Le stazioni di misura dislocate lungo la rete permettono il controllo continuo del funzionamento dell'infrastruttura, misurando le quantità di refluo. Grazie a gruppi di continuità presenti in tutte le stazioni di pompaggio più importanti, è possibile sopperire ad eventuali stacchi di corrente o blackout - 9 stazioni di pompaggio sono dotate di gruppi di continuità fissi. In aggiunta, vengono effettuate regolarmente delle video ispezioni della rete per verificare lo stato delle condotte e pianificare, se necessario, interventi manutentivi o di risanamento.

Per quanto riguarda le attività di manutenzione ordinaria, **nel 2021 è iniziato il progetto di installazione di identificatori tag Near Field Communication (NFC) nei pozzetti della rete** per permettere la rilevazione di un'operazione manutentiva eseguita, come la pulizia o un sopralluogo, con una marcatura temporale e una durata specifica.

Grazie a questo sistema è possibile registrare ogni attività effettuata in maniera digitale, elaborando dati e statistiche in tempi rapidi. Le informazioni di un intervento registrato dal sistema possono essere corredate anche da altre informazioni come foto, testi o segnalazioni per una gestione

²¹ Ambito Territoriale Ottimale

sempre più rapida e puntuale. Nella prima fase di implementazione del progetto è prevista entro il 2022 l'installazione di 3.500 identificatori, uno per pozzetto.

I 22 impianti di depurazione

eco center gestisce 22 impianti di depurazione per un quantitativo di acque reflue depurate annue pari a circa 40 milioni di m³.

I numeri dei nostri depuratori	2019	2020	2021
Acqua reflua trattata (migliaia m ³)	39.256,2	39.171,7	38.777,8
Grigliato eliminato (t)	1.118,7	1.046,9	958,6
Sabbia eliminata (t)	198,6	243,1	149,8
Fango disidratato (t)	36.987,7	33.341,1	33.208,9

Impianti	Capacità (a.e.) ²²	Tipologia reflui	Bacino di utenza	Entrata in servizio
1 - Bolzano	450.000	civili	14 Comuni	1987
2 - Merano	360.000	industriali e civili	15 Comuni	1999
3 - Bronzolo	342.000	industriali e civili	5 Comuni	1996
4 - Termeno	138.000	civili	8 Comuni	1996
5 - Pontives	75.000	civili	5 Comuni	1992
6 - Lana	26.000	civili	Lana	1999
7 - Passiria	16.500	civili	3 Comuni	1992
8 - Magrè	9.000	civili	4 Comuni	1992
9 - Sarentino	8.750	civili	Sarentino	1994
10 - Salorno	6.500	civili	Salorno	2019
11 - Ultimo	5.000	civili	Ultimo	2002
12 - Meltina	3.000	civili	Meltina	2004
13 - San Pancrazio	1.500	civili	San Pancrazio	1983
14 - San Felice	1.400	civili	2 Comuni	2003
15 - Anterivo	950	civili	Anterivo	1996
16 - Corvara in Passiria	400	civili	Frazione Corvara in Passiria	2020
17 - Valas	500	civili	San Genesio fraz. Valas	1997
18 - Avigna	500	civili	San Genesio fraz. Avigna	1996
19 - Proves	500	civili	Proves	2002
20 - Lauregno	500	civili	Lauregno	2003
21 - Ponticino	250	civili	Sarentino fraz. Ponticino	2012
22 - Pianlargo	70	civili	Frazione Pianlargo	2017

● Impianti principali ● Presenziati da personale ma di taglia minore ● Gestiti dai responsabili degli altri impianti

²² 1 abitante equivalente (a.e.) equivale ad un volume di scarico specifico, cioè 200 litri di refluo per abitante al giorno

La gestione degli impianti e la qualità del servizio di depurazione sono in linea con le normative europee, nazionali e provinciali, in particolare:

la **Direttiva europea 91/271/CEE** che attiene alla raccolta, al trattamento e allo scarico delle acque reflue generate da agglomerati urbani e da alcuni settori industriali;

il **Testo Unico Ambientale** (D.Lgs. 152/2006) sulla tutela delle acque e la disciplina degli scarichi;

la **normativa provinciale relativa alle "Disposizioni sulle acque"**, regolamentata dalla legge provinciale n. 8 del 18.06.2002;

nel 2001 il depuratore di Bolzano è stato il primo in Italia a ottenere la certificazione del sistema qualità e ambiente secondo le norme **ISO 9001** e **ISO 14001**;

nel rapporto pubblicato da Legambiente "**Ecosistema Urbano 2021**", che tratta delle performance ambientali delle città italiane, **Bolzano è risultata al 1° posto per la depurazione delle acque grazie all'impianto gestito da eco center.**

I depuratori eliminano dalle acque reflue numerose sostanze inquinanti e le relative performance sono espresse dall'indice di **Rendimento Depurativo**. L'indicatore misura la percentuale di abbattimento delle sostanze presenti nelle acque reflue in entrata al depuratore ed è calcolato come il rapporto tra la quantità di un certo inquinante in entrata all'impianto e la quantità in uscita dallo stesso, quindi dopo il processo depurativo. Le performance di eco center relative al Rendimento Depurativo sono ormai prossime al limite tecnico massimo raggiungibile.

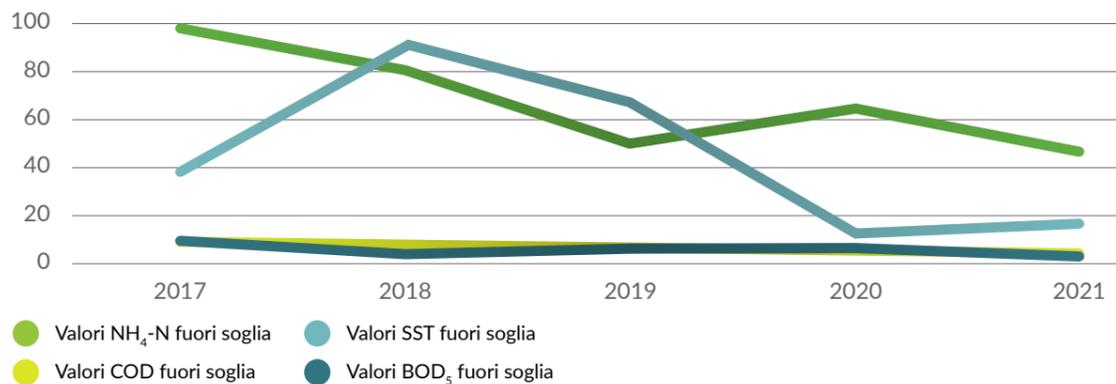
Sostanze inquinanti in ingresso nei depuratori	Carico della sostanza al giorno (Kg)			Rendimento Depurativo		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
COD	96.081	84.334	84.169	96,7%	96,9%	96,8%
NH ₄ -N	2.997	2.962	3.302	95,5%	94,4%	96,0%
N-Tot	5.529	5.226	5.756	86,4%	85,1%	87,4%
P-Tot	757	680	750	92,7%	92,5%	92,5%

COD (richiesta chimica di ossigeno); NH₄-N (azoto ammoniacale); Ntot (azoto totale); Ptot (fosforo totale)

In aggiunta, negli ultimi 5 anni gli episodi fuori soglia media di alcune sostanze inquinanti sono

diminuite progressivamente.

Episodi fuori soglia complessivi dei 22 impianti di depurazione



SST (solidi sospesi totali); BOD₅ (richiesta biologica di ossigeno in 5 giorni); COD (richiesta chimica di ossigeno); NH₄-N (azoto ammoniacale)

Al termine del processo di depurazione si residuano dei fanghi, che vengono caricati in digestori per ottenere gas metano, anidride

carbonica e biomassa. Il gas metano viene poi convertito in energia elettrica e calore.

Fanghi caricati e biogas prodotto	2019	2020	2021
Fanghi caricati nei digestori (m ³)	386.448	343.882	357.478
Carico di sostanze secche inviate nei digestori (t)	22.415	15.618	16.145
Biogas prodotto (m ³)	6.881.067	6.164.878	5.855.822

Performance dei depuratori	2019	2020	2021
Energia elettrica acquistata (kWh)	8.948.554	8.292.318	8.359.305
Energia elettrica lorda prodotta (kWh)	13.713.548	12.485.725	11.825.943
Energia elettrica ceduta (kWh)	736.363	487.656	695.319
Consumo totale impianti (kWh)	21.658.529	19.944.359	19.249.397
Energia termica prodotta* (kWh)	10.797.254	10.281.014	9.724.089
Acqua riutilizzata (m ³)	831.397	632.556	757.267

*L'energia termica prodotta si riferisce agli impianti di Bronzolo, Bolzano, Merano e Termeno

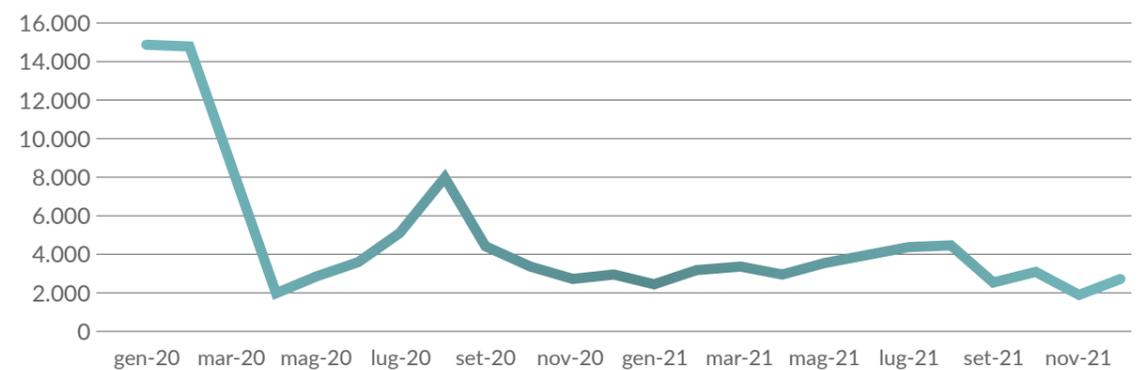
I sistemi di riutilizzo dell'acqua di scarico

Nel depuratore di Bolzano è attivo da alcuni anni un sistema di trattamento e riutilizzo dell'acqua di scarico per scopi industriali. L'acqua dello scarico viene infatti addizionata con cloro e fatta passare attraverso delle lampade UV per neutralizzare l'eventuale carica batterica, per poi essere utilizzata a scopi non potabili come,

ad esempio, il riscaldamento. **Grazie a questo processo vengono risparmiati annualmente circa 750.000 m³ di acqua di pozzo.**

A partire dal 2021, anche nell'impianto di Pontives è stato costruito un sistema che permette il riutilizzo dell'acqua di scarico per i lavaggi dei comparti di grigliatura e della vasca di prima pioggia, portando a un notevole risparmio di acqua di pozzo.

Consumo di acqua del pozzo dell'impianto di Pontives (m³)



Impianti sempre più resilienti

La regolare conduzione dei depuratori implica non solo il rispetto delle norme, ma anche l'attenzione alla continuità del servizio offerto, gestendo al meglio le variazioni dei carichi inquinanti in entrata.

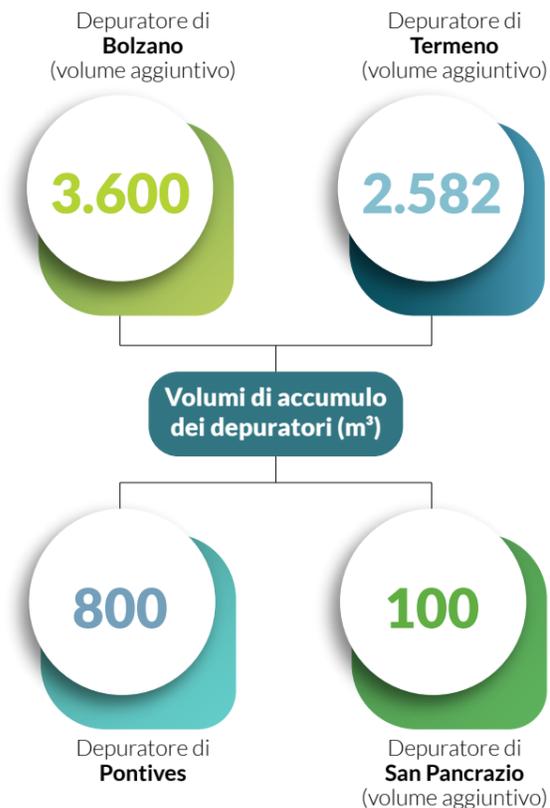
Gli impianti di depurazione di Merano e Bronzolo trattano non solo reflui civili, ma anche reflui industriali di alcune importanti aziende del territorio (lavorazione della frutta, latterie e un'importante birreria) e risentono di aumenti repentini degli scarichi di reflui e dei relativi inquinanti. Nel settembre 2019, sono confluiti all'impianto di Bronzolo dei liquami con carico equivalente pari a ca. 600.000 abitanti in poche ore, determinando lo sfioramento dei limiti allo scarico.

Per questo motivo, **eco center ha intrapreso una campagna di comunicazione volta a favorire il dialogo e un continuo scambio di informazioni con le industrie del territorio** con l'obiettivo di segnalare preventivamente eventuali picchi di produzione e di afflusso degli inquinanti, dando modo agli impianti di depurazione di trovare soluzioni adeguate alla nuova situazione. **Grazie alla tempestiva comunicazione, negli ultimi due anni è stato possibile ridurre gli incidenti e gestire al meglio le situazioni emergenziali.**

Un altro fattore che può incidere sulla continuità dei servizi di depurazione è legato agli eventi climatici estremi, ormai sempre più frequenti. In Italia, infatti, si sono registrati 1.118 eventi meteorologici definiti "estremi" dal 2010 al 1° novembre 2021, di cui solo 133 nel 2021 e con un aumento del 17,2% rispetto alle osservazioni al 2020²³. Nell'autunno 2018, la tempesta Vaia si è abbattuta sul Nord Est italiano, causando danni ingenti in tutto l'Alto Adige e mettendo sotto stress i depuratori con portate d'acqua anomale. Un altro nubifragio si è verificato nell'estate 2021 e ha comportato negli impianti di depurazione delle portate d'acqua pari circa a cinque volte quella media. Anche in seguito a questi episodi, **eco center prosegue nel miglioramento**

dell'affidabilità delle reti elettriche ampliando la disponibilità dei generatori di emergenza.

Si stanno inoltre costruendo ex novo o sfruttando volumi esistenti come polmoni aggiuntivi che stoccano le extra portate e le re-immettono in circolo una volta passata l'ondata di piena.



eco center gestisce la manutenzione degli impianti tramite uno specifico software di gestione. La sua adozione ha portato a una radicale modifica dei processi interni, digitalizzando e razionalizzando le manutenzioni ordinarie. Il software consente inoltre una gestione automatizzata degli approvvigionamenti e dei ricambi. Questo nuovo modello, insieme ad alcuni interventi di ottimizzazione, ha portato a una **consistente diminuzione dei guasti e a un progressivo calo delle chiamate di allarme ricevute dagli impianti, con cali fino al 90% nel depuratore di Bolzano.**

²³ Legambiente, Rapporto annuale dell'Osservatorio CittàClima, 2021

Progetti di ricerca per la tutela dell'acqua

eco center promuove progetti di ricerca per studiare gli effetti dell'attività che svolge sul territorio dell'Alto Adige.

I risultati degli studi forniscono spesso informazioni determinanti per migliorare le prestazioni ambientali dell'azienda. Sono numerosi i progetti avviati in collaborazione con Università e altri Enti che si occupano di ricerca scientifica. Inoltre, regolarmente **eco center** ospita sui propri impianti studenti universitari per tirocini finalizzati al miglioramento dei processi.

Microplastiche

La presenza delle microplastiche nell'ambiente acquatico è un fenomeno evidenziato recentemente e di forte impatto nell'opinione pubblica, di cui non si conoscono ancora le ricadute sulla salute umana. Si pensa che le microplastiche possano veicolare sostanze chimiche pericolose dall'acqua dolce al corpo umano²⁴.

eco center è intenzionata ad approfondire la questione sia nelle acque potabili che in quelle reflue ed ha avviato una collaborazione con il Laboratorio di Analisi Provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano, con l'Università di Trento e con altri Enti analoghi.

Dal 2021 la società è entrata nel Gruppo di Lavoro sulle Microplastiche, promosso da Utilitalia ed Enea. **L'obiettivo del progetto è creare delle sinergie tali da sviluppare una metodica scientificamente valida per l'analisi delle microplastiche nelle acque e, in futuro, per la loro rimozione.**

Disidratazione dei fanghi

Dal 2019 la società supporta una ricerca focalizzata sulla valorizzazione e l'ottimizzazione di tutto ciò che concerne i fanghi, il principale residuo del processo di depurazione anche in termini di costi. La ricerca, eseguita in collaborazione con la società Biotreat GmbH e l'Università di Innsbruck, ha come punti specifici **il miglioramento della disidratazione dei fanghi e la creazione di un metodo scientifico per determinare il contenuto della sostanza attiva del polielettrolita.** In particolare, si è scoperto un legame di proporzionalità inversa tra contenuto di fosfati liberi nell'acqua risultante dalla disidratazione e grado di disidratabilità dei fanghi.

Percentuale di sostanza secca in uscita dalla linea di disidratazione, nell'impianto di Bolzano, dal 2018 ad oggi



²⁴ Dan Morrison e Chris Tyree, Tutta la plastica che beviamo, Repubblica

Il laboratorio di analisi

Il laboratorio di eco center affianca i Comuni soci nei controlli periodici delle acque potabili - campionamenti e analisi chimiche e batteriologiche - ed effettua il controllo delle acque reflue - percolati, acque sotterranee e superficiali. Il Laboratorio è accreditato a norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, supporta gli impianti gestiti da eco center nel controllo degli scarichi tramite l'applicazione di metodi normati e svolge attività di analisi per oltre 110 Comuni dell'Alto Adige. In conformità alla legge provinciale del 2008²⁵, analizza le acque industriali, per garantire una corretta distribuzione dei costi per il servizio di depurazione.

L'attività di analisi degli scarichi industriali rende a tutti gli effetti eco center un supporto tecnico per tutte quelle aziende per cui la società esegue attività di controllo. Si tratta di officine meccaniche, ditte di trasporto o latterie e caseifici, o industrie che operano anche in altri settori alimentari, come la produzione di birra, succhi di frutta, carne o salumi.

L'attività di analisi degli scarichi industriali rende a tutti gli effetti eco center un supporto tecnico per tutte quelle aziende per cui la società esegue attività di controllo. Si tratta di officine meccaniche, ditte di trasporto o latterie e caseifici, o industrie che operano anche in altri settori alimentari, come la produzione di birra, succhi di frutta, carne o salumi.

Campioni analizzati (n.)	2019	2020	2021
Acque potabili	3.085	3.502	3.725
Impianti eco center	3.100	3.198	3.500
Scarichi industriali	270	288	259
Totale	6.455	6.988	7.484

Le analisi del laboratorio hanno tempi di consegna molto ridotti, che dipendono dalla tipologia del campione in esame, garantendo un servizio rapido ma affidabile e di qualità.

Tempo medio di consegna	2021
Acque potabili	<7 gg
Acque di scarico reflue	In giornata
Acque di scarico industriali	Entro 2 settimane

²⁵ art. 68 del Decreto del Presidente della Provincia del 21 gennaio 2008, n.6 "Regolamento di esecuzione alla legge provinciale del 18 giugno 2002, n.8"

Trasformiamo i rifiuti in energia

L'obiettivo di eco center nei prossimi anni è quello di chiudere il processo di trattamento dei rifiuti nei confini provinciali

#Qualità
#Efficienza
#Continuità
#Circolarità



Trasformiamo i rifiuti in energia

[GRI 102-6]

La gestione dei rifiuti in Alto Adige è definita dal "Piano gestione dei rifiuti della Provincia Autonoma di Bolzano" e comprende diverse tipologie di impianto: i centri di riciclaggio, gli impianti di compostaggio e di fermentazione dei rifiuti organici, il termovalorizzatore e le discariche. Il sistema consente di gestire entro i confini provinciali il 97% dei rifiuti prodotti, servendo un bacino di utenza di 116 Comuni

Il termovalorizzatore di Bolzano

Scheda tecnica

Rifiuto trattato	Rifiuto urbano e speciale assimilabile
Bacino di utenza	116 Comuni
Entrata in servizio	Luglio 2013
Capacità di trattamento	130.000 t/anno
Potenzialità termica del forno	60 MW
Potenza elettrica massima generata	15 MW
Potenza termica massima recuperata	32 MW
Superficie areale	25.000 m ²
Cubatura edificata	197.000 m ³
Altezza massima dell'edificio	48 m
Altezza del camino	60 m

di tutto l'Alto Adige, per una popolazione complessiva di più di 530 mila abitanti. **eco center gestisce i principali impianti del sistema di gestione dei rifiuti della Provincia di Bolzano, in particolare:**

il termovalorizzatore di Bolzano

l'impianto di fermentazione di Lana

la discarica di Vadena e la discarica di Lana, quest'ultima attualmente non in uso.

Nel termovalorizzatore di eco center, situato alle porte di Bolzano, vengono conferiti i rifiuti urbani non riciclabili, i rifiuti ingombranti (preventivamente triturati) e i rifiuti speciali assimilabili agli urbani, ovvero quelli non differenziabili generati e selezionati dalle industrie locali e dalle piattaforme di preselezione dei rifiuti urbani differenziati.

Dal processo di combustione dei rifiuti rimangono dei residui solidi, le ceneri pesanti che, una volta estratti i metalli ferrosi, vengono poi conferite nella discarica di Vadena.

Dal trattamento dei fumi residuano delle ceneri leggere classificate come rifiuti speciali pericolosi, che vengono inviati a recupero in alcune miniere di sale in Germania.

L'obiettivo di eco center nei prossimi anni è quello di trattare le polveri da filtrazione in loco, chiudendo il processo di trattamento dei rifiuti nei confini provinciali e migliorando l'impatto

ambientale grazie alla riduzione dei trasporti.

Dalle polveri inertizzate si potrebbero inoltre recuperare alcuni metalli, in particolare lo zinco.

Dati termovalorizzatore di Bolzano	2019	2020	2021
Rifiuti solidi urbani e assimilabili (t)	128.807	127.926	128.788
Ceneri leggere (t)	5.830	5.497	6.223
Ceneri pesanti (t)	23.980	23.222	24.318
Ferro a riciclaggio (t)	1.128	1.118	1.178
Portata fumi (Nm ³)	903.012.672	902.107.057	924.220.122
Energia elettrica prodotta (MWh)	88.746	90.536	91.506
Utilizzata per consumi interni (MWh)	13.312	12.675	13.543
Trasferita alla rete nazionale (MWh)	75.434	77.861	77.963
Energia termica prodotta (MWh)	78.281	89.500	103.938
Consumi interni dell'impianto			
Energia elettrica da rete (MWh)	372	273	349
Metano (m ³)	475.319	366.685	210.276



Il termovalorizzatore di Bolzano è un impianto d'avanguardia a livello europeo che, grazie al suo impianto di trattamento dei fumi, è in grado di mantenere il livello degli inquinanti emessi molto al di sotto dei limiti di legge, sia nazionali che provinciali.

I valori registrati dal sistema di misurazione in continuo delle emissioni (SME) sono consultabili direttamente con un accesso remoto dall'Ente di controllo provinciale.

Report medie giornaliere 2021	SO ₂ mg/Nm ³	HCL mg/Nm ³	Hg mg/Nm ³	CO mg/Nm ³	POLV mg/Nm ³	NO _x mg/Nm ³	COT mg/Nm ³	NH ³ mg/Nm ³
Valore minimo	1,21	0,00	0,00	1,52	0,13	17,49	0,26	0,00
Valore massimo	4,05	1,51	26,15	7,48	0,90	31,55	1,40	0,68
Limite di legge	50	10	-	50	5	200	10	30

Inoltre, il **termovalorizzatore recupera dalla combustione dei rifiuti energia elettrica ed energia termica**. Quest'ultima è interamente ceduta alla rete di teleriscaldamento della città di Bolzano ed ha un impatto positivo in termini di riduzione di tonnellate di CO₂ annuali.

L'impianto è dotato di un **sistema di controllo del funzionamento di tutte le macchine**, connesse a software in grado di monitorare ogni attività eseguita, le ore di funzionamento, la data delle manutenzioni ed eventuali anomalie.

Anno	Energia termica (MWh)	Impatto CO ₂ * (t)
2011	21.390	-4.385
2012	27.617	-5.661
2013	16.362	-3.354
2014	9.948	-2.039
2015	37.376	-7.662
2016	49.533	-10.154
2017	55.561	-11.390
2018	70.282	-14.408
2019	78.281	-16.048
2020	89.500	-18.348
2021	103.938	-21.307

*Valore dell'impatto positivo del teleriscaldamento di Bolzano considerando il riscaldamento a metano con coefficiente di produzione CO₂=205Kg/MWh

L'impianto di fermentazione di Lana

L'impianto di fermentazione di Lana tratta la frazione organica del rifiuto solido urbano (FORSU); dal processo di trattamento si ottiene biogas che viene trasformato in energia elettrica e termica. Nel 2021 sono state smaltite circa 18 mila tonnellate di FORSU e, entro la fine del 2022, l'impianto potrà trattare 30 mila tonnellate, un risultato che permetterà di trattare gran parte del rifiuto organico prodotto in Alto Adige.

Scheda tecnica

Rifiuto trattato	Rifiuto organico
Bacino di utenza	47 Comuni
Entrata in servizio	2006
Energia elettrica prodotta	Per 4.000 abitazioni
Nr. 3 digestori	Volume: 4.200 m ³ Sostanza secca: 4% Abbattimento sostanza solida volatile: 70%
Disidratazione fanghi	Fanghi in entrata: sostanza secca 4% Fanghi in uscita: sostanza secca 25%
Potenza cogeneratori	334 KW (cogeneratore 1) 536 KW (cogeneratore 2)

L'impianto di fermentazione **permette a eco center di occuparsi dei rifiuti organici per un bacino di utenza di 47 Comuni** a ciclo continuo.

La quantità di materiale in uscita dal processo di trattamento, il cosiddetto digestato, che viene inviato agli impianti di compostaggio, nel 2021 è stata di 1.800 tonnellate.

Nel 2021 il 33% dell'energia elettrica prodotta è stato destinato all'autoconsumo e il 67% alla vendita all'esterno.



Dati dell'impianto di fermentazione	2019	2020	2021
Rifiuti organici (t)	6.700	11.470	17.550
Energia elettrica prodotta (kWh)	1.471.052	3.022.470	5.481.738
Energia elettrica da rete (kWh)	294.283	74.442	12.430
Energia elettrica consumata (kWh)	896.342	1.151.071	1.175.722
Energia elettrica ceduta in rete (kWh)	766.021	1.643.594	3.770.272

La discarica di Vadena

eco center ha in gestione due discariche: la discarica di Vadena e la discarica di Lana, attualmente non in uso.

La discarica di Vadena è la più grande dell'Alto Adige, con un bacino di utenza di 77 Comuni.

Nell'impianto vengono conferiti i rifiuti speciali non pericolosi, ed i residui solidi (ceneri pesanti) del

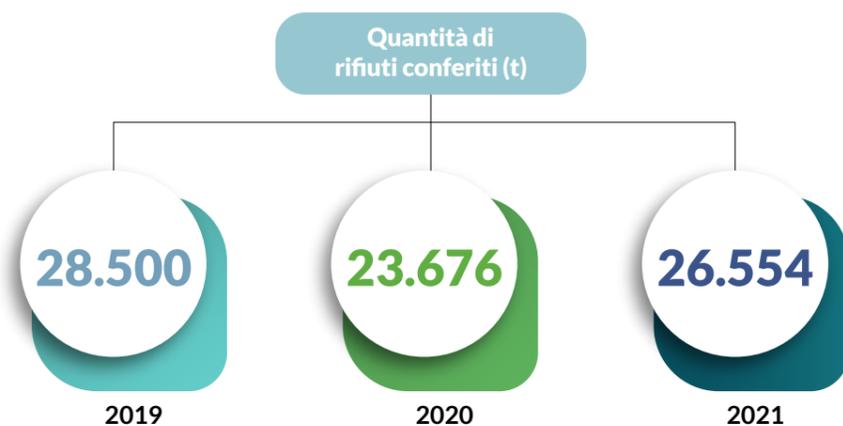
termovalorizzatore di Bolzano.

L'impianto di Vadena è una struttura essenziale per una completa gestione dei rifiuti e per garantire continuità nelle situazioni di emergenza degli impianti. In caso di guasti ad altri

impianti, come per esempio al termovalorizzatore di Bolzano o all'impianto di fermentazione di Lana, la discarica potrebbe essere utilizzata previa autorizzazione dell'ente di controllo.

Scheda tecnica

Volume	2.120.000 m ³
Bacino di utenza	77 Comuni
Entrata servizio	1992



La discarica di Vadena è la più grande dell'Alto Adige

I progetti di ricerca promossi da eco center si focalizzano su studi per migliorare l'ambiente nel quale opera. I progetti si svolgono in collaborazione con Università ed enti di ricerca scientifica.

Insieme all'agenzia per l'ambiente della Provincia di Bolzano (APPA), dal 2016 al 2017, eco center ha avviato il **progetto Landmonitoring**. L'obiettivo era l'elaborazione di un modello di dispersione per valutare i punti di massima ricaduta, nella conca di Bolzano, di emissioni sia continue che accidentali. Il termovalorizzatore di Bolzano è stato utilizzato per affinare il modello di dispersione.

Per la gestione del progetto sono stati incaricati il dipartimento di Fisica ambientale dell'Università di Trento, l'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri di Milano e il laboratorio di analisi ambientali eco research S.r.l. di Bolzano.

Il progetto Landmonitoring

Le condizioni metereologiche della conca di Bolzano sono particolari e imprevedibili, essendo caratterizzata dalla confluenza di quattro valli. Uno dei caratteri di questa imprevedibilità è la costante formazione di differenti stratificazioni alle varie quote che, nella stagione invernale, creano inversione termica, di fatto un "tappo" sopra la conca di Bolzano.

I risultati di questa ricerca sono stati sorprendenti. Il luogo più colpito della conca, nel giorno e ora meteorologicamente più sfavorevole dell'anno, è la discarica di Castel Firmiano. In quel luogo e in quelle condizioni il termovalorizzatore incide solo per lo 0,08% delle polveri sottili e per lo 0,9% degli NOx (ossidi di azoto). Nel resto del territorio le concentrazioni di tutti gli inquinanti attribuibili al termovalorizzatore non sono né misurabili né quantificabili.

Poiché nessuna rete di campionatori potrebbe mai raggiungere la precisione di queste misurazioni, non è stato ritenuto necessario implementarla per monitorare l'impianto gestito da eco center che ad oggi si può definire **l'impianto di termovalorizzazione con il più basso impatto ambientale misurato del mondo.**

Le radici nel territorio

Da sempre eco center pone l'ascolto e il dialogo al centro del proprio modo di operare, creando nel tempo una relazione sempre più forte con il territorio

#Comunità
#Educazione
#Ascolto



L'ascolto del territorio

La forte relazione che eco center ha con il proprio territorio ha aiutato a instaurare un ampio sistema di relazioni che si fonda sull'aiuto reciproco. In ogni incontro istituzionale o occasione disponibile, la società invita l'intera comunità a effettuare segnalazioni su sospetti malfunzionamenti degli impianti, diffondendo il messaggio secondo cui il primo presidio del territorio lo fanno proprio i cittadini. A questo proposito, le comunità di pescatori e agricoltori dell'Alto Adige come delle vere e proprie "sentinelle" segnalano ad eco center eventuali situazioni anomale consentendo all'azienda di agire in modo tempestivo.

Anche la redazione del Bilancio di Sostenibilità e il coinvolgimento degli stakeholder nell'analisi di materialità mostrano il forte senso di responsabilità di eco center e il legame con il proprio territorio.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha sicuramente influenzato e rallentato le attività degli ultimi due anni, in particolare quelle di educazione ambientale. Ad esempio, nel corso del 2021, era previsto un open day al termovalorizzatore di Bolzano rivolto alla cittadinanza ed una manifestazione per le scuole chiamata "Giornata dell'acqua pulita", iniziative rimandate a causa della pandemia.

Nonostante le difficoltà, **a ottobre 2021 eco center è riuscita a organizzare l'inaugurazione dell'ampliamento dell'impianto di fermentazione di Lana** con la Comunità Comprensoriale Burgraviato, proprietaria dell'impianto. All'evento erano presenti i rappresentanti dei Comuni serviti dall'impianto e numerosi rappresentanti delle istituzioni.

Scheda tecnica depuratore di Merano

Capacità attuale	360.000 abitanti equivalenti
Abitanti equivalenti 2021	356.520 <ul style="list-style-type: none"> • Residenti 69.600 • Turisti 58.720 • Industria 216.190 • Altro 12.010
Acque trattate	Acque reflue industriali e civili
Bacino utenza	15 Comuni
Entrata in servizio	1999

Al fianco dei consorzi agrari

Nei fondivalle della Provincia di Bolzano è molto estesa l'attività di frutticoltura, in particolare di meli e vigne, che richiedono trattamenti antiparassitari, diserbanti e fungicidi.

Dopo ogni trattamento i mezzi agricoli utilizzati vengono lavati e le acque di lavaggio finiscono per disperdersi nell'ambiente - ad esempio nei terreni, nei cortili e, a volte, nei canali di bonifica.

Per rispondere a questo problema, i consorzi agrari della Provincia di Bolzano, in partnership con eco center, intendono costruire, nei prossimi anni, delle stazioni di lavaggio dove le acque utilizzate vengono recuperate e trattate correttamente. Dopo il lavaggio verrà rilasciata un'attestazione di avvenuto lavaggio nel rispetto dell'ambiente, che gli agricoltori esibiranno insieme al patentino nel momento dell'acquisto dei pesticidi o delle sostanze chimiche.

All'interno di questo progetto, eco center dovrebbe fornire supporto tecnico nella gestione degli impianti di trattamento delle acque, garantendo la corretta gestione e smaltimento dei residui derivanti dalle operazioni di lavaggio.

Il progetto di ampliamento del depuratore di Merano

Per far fronte all'incremento dei carichi organici e idraulici in ingresso registrati negli ultimi anni, **nel 2021 è stato avviato il progetto di ampliamento del depuratore di Merano**, che consentirà di aumentare la capacità dell'impianto fino a 650.000 abitanti equivalenti.

Oltre ai reflui civili, all'impianto confluiscono reflui industriali provenienti da un birrifico e da un'azienda produttrice di succhi di frutta che sono

aumentati in maniera graduale e costante durante gli anni sia in quantità, che in termini di carico organico.

Performance dell'impianto	2017	2018	2019	2020	2021
Acqua trattata (m³)	9.471.600	9.732.630	10.220.218	9.361.484	9.471.250
Acqua civile (m³)	8.201.197	8.458.010	8.833.383	8.152.378	8.300.818
Acqua industriale (m³)	1.270.403	1.274.620	1.386.835	1.209.106	1.170.432
Carico organico in ingresso (kg COD)	9.694.035	10.333.515	11.051.470	9.168.800	9.595.120

Il progetto di ampliamento prevede di **costruire dei digestori anaerobici ad alto carico per effettuare un trattamento specifico delle acque reflue industriali e sgravare le filiere esistenti di trattamento da queste matrici.**

Verrà inoltre costruito un collettore dedicato per il reflujo della ditta produttrice di birra, i cui reflui attualmente vengono conferiti insieme a quelli civili. Convogliando tutti i reflui industriali nei digestori anaerobici, il trattamento ad alto carico risulterà sostenibile tecnicamente ed economicamente.

Grazie a questa operazione sarà possibile abbassare i costi di gestione dell'impianto di depurazione di Merano, generando anche benefici per le industrie coinvolte che avranno minori costi di depurazione delle acque reflue.

La costruzione del comparto di digestione anaerobica ad alto carico **comporterà inoltre un aumento considerevole di produzione di biogas e relativa trasformazione in energia elettrica.** I lavori di ampliamento del depuratore inizieranno nel 2024, per un investimento totale di circa 10 milioni di euro.

Energia elettrica - comparto biologia (MWh)	2021	Previsione 2025	Delta
Produzione di energia elettrica a basso carico ²⁶	3.434,4	823,6	- 76%
Produzione di energia elettrica ad alto carico	-	6.280,8	-
Consumo di energia elettrica comparto biologia	1.787,3	835,5	- 53%
Produzione di energia totale comparto biologia	1.647,1	6.268,9	+ 281%



²⁶ Nei digestori a basso carico non si effettuano né riscaldamento né miscelazione. I tempi di permanenza dei fanghi sono molto lunghi e il rendimento del processo è basso

Le visite agli impianti

eco center apre le porte dei suoi impianti per visite guidate dedicate a scuole, cittadini, associazioni e delegazioni.

Gli impianti visitabili sono il termovalorizzatore di Bolzano, l'impianto di fermentazione di Lana, la discarica di Vadena e i depuratori presidiati. L'obiettivo delle visite è far conoscere il funzionamento degli impianti e sensibilizzare la popolazione ad un uso responsabile dell'acqua e alla corretta separazione dei rifiuti.

Dopo un rallentamento subito a causa della pandemia nel 2020, le visite guidate degli impianti per le scuole erano riprese a buon ritmo a fine aprile 2021 con l'introduzione di nuove condizioni per ottemperare alle prescrizioni dettate dall'emergenza sanitaria e garantire la sicurezza del personale degli impianti.

Nel 2021 circa 581 persone hanno visitato gli impianti gestiti da eco center, di cui 370 studenti.

Visitatori	Termovalorizzatore Bolzano			Discarica Vadena			Impianto fermentazione Lana			Depuratori (Bolzano, Merano, Passiria, Termeno, Pontives)		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Scuole e Università	398	132	0	50	0	40	179	0	36	626	204	294
Cittadini, Associazioni, Istituzioni, Aziende	271	46	56	10	0	40	38	26	64	48	-	51
Totale	669	178	56	60	0	80	217	26	100	674	204	345

Numero di visite totali agli impianti	2019	2020	2021
Scuole e Università	1.253	336	370
Cittadini, Associazioni, Istituzioni, Aziende	367	72	211
Totale	1.620	408	581

A titolo informativo, i cartelli presenti nei siti degli impianti di depurazione riportano le caratteristiche degli scarichi e i riferimenti per richiedere eventuali informazioni.

Nei depuratori di Merano, Bronzolo, Termeno e Passiria sono stati installati dei pannelli disegnati nel 2018 dal fumettista Giorgio Cavazzano che illustrano in maniera creativa le fasi del processo di depurazione.

Ecoboy

Nasce nel 2012 dalla matita di due studenti delle scuole superiori d'arte e di grafica altoatesine, che hanno partecipato ad un concorso creativo organizzato da eco center. Ecoboy, piccolo supereroe di eco center, accompagna i più piccoli alla scoperta degli impianti e offre preziosi consigli per mantenere pulito l'ambiente in cui viviamo.



Impianti in azione

Nel 2021 **eco center ha realizzato due filmati che descrivono alcuni impianti della società, pubblicati nel canale YouTube e sul sito internet** e poi diffusi tramite i media locali.

Il primo filmato è stato realizzato in occasione della 62ª giornata di Studio di Ingegneria Sanitaria-Ambientale organizzata dal Gruppo di Lavoro "Gestione impianti di depurazione" dell'Università di Brescia, insieme ad eco center e all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bolzano.

Il tema di questa edizione è stato "La gestione degli impianti di depurazione MBBR²⁷: criticità e soluzioni". All'evento hanno partecipato diversi esponenti delle istituzioni, operatori del settore a livello locale e nazionale e rappresentanti della ricerca universitaria. Le persone iscritte sono state 260 di cui 80 in presenza.

Il secondo filmato è stato girato nel corso dell'inaugurazione dell'ampliamento dell'impianto di fermentazione di Lana da parte del proprietario

dell'impianto, la Comunità Comprensoriale Burgraviato, in collaborazione con eco center e l'Assessore Provinciale all'Ambiente.

Il filmato illustra brevemente e in modo semplificato il funzionamento dell'impianto, sottolinea la qualità della raccolta di tali rifiuti e quindi l'esatta separazione che possono fare i cittadini altoatesini.

Infine, la Provincia di Bolzano ha realizzato, in collaborazione con eco center, due filmati sul collegamento delle acque reflue di Monticolo al depuratore di Termeno e la contestuale chiusura del depuratore di Monticolo, gestito dalla società.

Ampio spazio è stato riservato alla sensibilizzazione dei cittadini: per mantenere un elevato standard di qualità dei depuratori è fondamentale il contributo di tutti.



²⁷ Moving Bed Biofilm Reactor, tecnologia che si basa sulla crescita di una popolazione batterica aderente a supporti plastici immersi nel liquame

Nota metodologica



Nota metodologica

[GRI 102-45] [GRI 102-46] [GRI 102-50] [GRI 102-52]
[GRI 102-53] [GRI 102-54]

La pubblicazione della prima edizione del Bilancio di Sostenibilità testimonia l'impegno di eco center a **rendicontare e comunicare a tutti gli stakeholder le performance ambientali, sociali ed economiche raggiunte dalla società nel corso del 2021.**

Le informazioni contenute nel presente documento fanno riferimento all'anno fiscale 2021 (dal 1° gennaio al 31 dicembre) e, quando possibile, sono messe a confronto con i due anni precedenti. Il perimetro di rendicontazione è quello della società eco center S.p.A.

Il Bilancio è stato redatto in conformità con i GRI Standards: opzione Core. La presenza dei contenuti che rispondono ai requisiti dei GRI Standards è segnalata nel testo con codici identificativi che iniziano con "GRI" e che sono riportati tra parentesi quadre.

In accordo agli Standard, il documento è stato realizzato attorno ai 9 temi materiali emersi dall'analisi di materialità, che identifica una soglia di rilevanza oltre la quale un tema è ritenuto sufficientemente importante da dover essere rendicontato. In particolare, il GRI definisce i temi materiali quegli argomenti utili a rappresentare gli impatti economici, ambientali e sociali generati dall'organizzazione e, quindi, in grado di influenzare le decisioni dei suoi stakeholder e le strategie aziendali.

Nel 2021 i temi materiali di eco center sono stati identificati attraverso un processo di analisi che ha coinvolto un gruppo di stakeholder esterni identificati con il management della società.

Le informazioni e i dati riportati nel documento sono stati raccolti grazie alla collaborazione di tutte le funzioni di eco center, ognuna per le attività di competenza, sotto il coordinamento della Responsabile Pubbliche Relazioni. È stato così possibile creare un insieme di informazioni esaustivo e accurato, che garantisce la solidità del modello di rendicontazione scelto.

Per qualsiasi chiarimento o approfondimento è possibile contattare eco center alla mail: pr@eco-center.it.

Indice dei contenuti GRI

[GRI 102-55]

Informativa Generale 2016

Profilo dell'organizzazione		
Informativa Generale		Note e riferimenti
102-1	Nome dell'organizzazione	eco center S.p.A. a) eco center è una società in-house a capitale interamente pubblico costituita nel 1994 dal Comune di Bolzano, dalla Provincia Autonoma di Bolzano, dal Consorzio dei Comuni e da altri 49 Comuni dell'Alto Adige. Attualmente conta 105 soci. Gestisce i principali impianti ambientali della Provincia Autonoma di Bolzano.
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	b) eco center gestisce 4 impianti di trattamento rifiuti e si occupa del servizio integrato di fognatura e depurazione dell'ambito territoriale ottimale 2 (ATO2), che comprende 22 impianti di depurazione di acque reflue e 251 Km di collettori sovracomunali. Organizza per i propri Comuni soci il servizio di pulizia e svuotamento delle fosse settiche e li affianca nei controlli periodici delle acque potabili. Effettua analisi tecniche ambientali su diverse matrici.
102-3	Luogo della sede principale	Bolzano, Lungo Isarco Destro 21/A
102-4	Luogo delle attività	eco center opera in Italia nella Provincia Autonoma di Bolzano. Il bacino di utenza del servizio di trattamento dei rifiuti è definito dal "Piano provinciale di gestione dei rifiuti della Provincia di Bolzano", mentre quello del servizio idrico è definito dalla L.P. n.8/2002 "Disposizioni sulle acque".
102-5	Proprietà e forma giuridica	Società per azioni (S.p.A.)
102-6	Mercati serviti	eco center opera nel settore ambientale. I clienti serviti sono principalmente Enti pubblici; le aziende private rappresentano solo una quota residuale di clienti serviti.
102-7	Dimensione dell'organizzazione	§ Per un Alto Adige pulito
102-8	Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori	Tabella successiva

a) Numero totale di dipendenti per tipologia di contratto (a tempo indeterminato o a termine) per genere

Informazioni	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero totale di dipendenti a tempo indeterminato	136	27	163	155	34	189	156	33	189
Numero totale di dipendenti a tempo determinato	13	3	16	8	2	10	9	3	12
Totale	149	30	179	163	36	199	165	36	201

b) Numero totale di dipendenti per contratto di lavoro (a tempo indeterminato e determinato)

Informazioni	2019	2020	2021
Totale dipendenti	179	199	201
Totale dipendenti a tempo indeterminato	163	189	189
Incidenza dei dipendenti a tempo indeterminato	91%	95%	94%
Totale dipendenti a tempo determinato	16	10	12
Incidenza dei dipendenti a tempo determinato	9%	5%	6%

c) Numero totale di dipendenti per tipologia di impiego (tempo pieno e part-time), per genere

Informazioni	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero totale di dipendenti a tempo pieno	146	18	164	159	22	181	161	20	181
Incidenza dei dipendenti a tempo pieno	98%	60%	92%	98%	61%	91%	98%	56%	90%
Numero totale di dipendenti part-time	3	12	15	4	14	18	4	16	20
Incidenza dei dipendenti part-time	2%	40%	8%	2%	39%	9%	2%	44%	10%
Totale	149	30	179	163	36	199	165	36	201

d) Incidenza di lavoratori non dipendenti

Informazioni	2019	2020	2021
Incidenza dei lavoratori non dipendenti	2%	2%	1%

102-9	Catena di fornitura	§ Una filiera responsabile
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Non applicabile in quanto si tratta della prima edizione del Bilancio di Sostenibilità.
102-11	Principio di precauzione	Nella valutazione e gestione dei rischi economici, ambientali e sociali, eco center adotta un approccio basato sul principio precauzionale.
		eco center aderisce alle seguenti iniziative esterne:
		1. Tavolo tecnico impianti depurazione - Dal 2007 eco center partecipa all'iniziativa "Kanal- und Kläranlagen-Nachbarschaften (KAN)" di ÖWAV, un tavolo tecnico, che riunisce semestralmente i rappresentanti dei gestori di depuratori altoatesini ed austriaci al fine di un interscambio di esperienze e per ottimizzare gli impianti gestiti.
102-12	Iniziative esterne	2. Gruppo di lavoro "Acqua reflua" - A fine 2021 l'Ufficio Tutela Acque della Provincia di Bolzano ha costituito un gruppo di lavoro con i capi impianto dei principali depuratori altoatesini ed i collaboratori dell'ufficio con l'obiettivo di trattare tematiche inerenti alle acque reflue e favorire l'interscambio di informazioni tra operatori del settore ed ente provinciale. eco center fa parte del gruppo di lavoro. Il primo incontro si terrà ad inizio 2022.
		3. Gruppo di Lavoro VBSA - Verband der Betreiber der Schweizerischen Abfallverwertungsanlagen - Gestori dei termovalorizzatori di rifiuti svizzeri, con scambio di esperienze operative e incontri annuali.
		4. Gruppo di Lavoro "Gestione degli impianti di depurazione" patrocinato dalla Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Brescia.
		eco center aderisce alle seguenti associazioni:
		1. Utilitalia - Dal 1999 eco center è associata ad Utilitalia (ex Federambiente), la Federazione che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee. Dal 2021 eco center fa parte del gruppo di lavoro sulle "Microplastiche" promosso da Utilitalia ed Enea.
102-13	Adesione ad associazioni	2. Österreichischer Wasser- und Abfallwirtschaftsverband (ÖWAV) - Dal 2007 eco center è associata a ÖWAV, l'associazione che riunisce le società austriache dell'Acqua e dei Rifiuti ed offre agli associati percorsi formativi specifici di settore ed incentiva la collaborazione tra gli stessi.
		3. Unichim - Dal 2001 eco center è associata ad Unichim, l'Associazione per l'unificazione nel Settore dell'Industria Chimica. eco center partecipa alle prove interlaboratorio organizzate da Unichim ed accede all'offerta formativa.
		4. Italian Association for trenchless technology (IATT) - In IATT è rappresentata l'intera filiera delle tecnologie no dig, che vengono utilizzate nel settore Rete. eco center è socia dal 2021.

Strategia	
102-14 Dichiarazione di un alto dirigente	§ Lettera agli Stakeholder
Etica e integrità	
102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento	§ Un solido modello di governance
Governance	
102-18 Struttura della governance	§ Un solido modello di governance
Coinvolgimento degli stakeholder	
102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder	Tabella successiva
102-41 Accordi collettivi di contrattazione	Il 100% dei dipendenti sono coperti da accordi di contrattazione collettiva.
102-42 Identificazione e selezione degli stakeholder	§ I temi che contano
102-43 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	§ Lettera agli Stakeholder; I temi che contano
102-44 Argomenti chiave e criticità emerse	§ Nota metodologica

Stakeholder engagement [GRI 102-40; GRI 102-43; GRI 120-44]

Categoria di Stakeholder	Temati di maggior interesse	Principali iniziative di dialogo e coinvolgimento
Ambiente	Riduzione delle emissioni e adattamento ai cambiamenti climatici; Depurazione delle acque reflue efficiente e sostenibile; Circolarità del trattamento delle acque reflue e dei rifiuti.	Bilancio di Sostenibilità Analisi di laboratorio Progetti di ricerca
Soci	Integrità ed efficienza dei nostri impianti; Qualità e continuità dei servizi erogati.	Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Presentazioni e comunicazioni periodiche Programma per la trasparenza e l'integrità Visite di controllo e audit Modello 231
Aziende del settore e competitors	Integrità ed efficienza dei nostri impianti; Qualità e continuità dei servizi erogati; Radicamento nel territorio e sostegno alla comunità.	Bilancio di Sostenibilità Sito web Visite di controllo e audit Modello 231
Business partner	Integrità ed efficienza dei nostri impianti; Qualità e continuità dei servizi erogati.	Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Sito web Programma per la trasparenza e l'integrità
Clienti	Depurazione delle acque reflue efficiente e sostenibile; Integrità ed efficienza dei nostri impianti; Qualità e continuità dei servizi erogati.	Bilancio di Sostenibilità Sito web Incontri con gli stakeholder

Enti di controllo e regolatori	Responsabilità pubblica, trasparenza e credibilità; Depurazione delle acque reflue efficiente e sostenibile.	Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Presentazioni e comunicazioni periodiche Programma per la trasparenza e l'integrità Visite di controllo e audit Modello 231
Fornitori	Depurazione delle acque reflue efficiente e sostenibile; Circolarità del trattamento delle acque reflue e dei rifiuti; Qualità e continuità dei servizi erogati.	Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Sito web - area fornitori Modello 231 Incontri con gli stakeholder
Finanziatori	Riduzione delle emissioni e adattamento ai cambiamenti climatici; Depurazione delle acque reflue efficiente e sostenibile; Integrità ed efficienza dei nostri impianti; Qualità e continuità dei servizi erogati.	Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Presentazioni e comunicazioni periodiche Incontri con gli stakeholder
Istituzioni e Collettività	Responsabilità pubblica, trasparenza e credibilità; Radicamento nel territorio e sostegno alla comunità.	Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Presentazioni e comunicazioni periodiche Incontri dedicati Progetti a sostegno della comunità Canale YouTube/Facebook e sito web Modello 231 Incontri con gli stakeholder Visite agli impianti
Persone	Sviluppo e valorizzazione delle competenze; Radicamento nel territorio e sostegno alla comunità; Responsabilità pubblica, trasparenza e credibilità; Educazione e sensibilizzazione ambientale.	Intranet Corsi di formazione e aggiornamenti Campagne interne di comunicazione e sensibilizzazione Bilancio di Sostenibilità Incontri periodici sulla sicurezza Canale YouTube Codice Etico e di comportamento Incontri con gli stakeholder
Media	Radicamento nel territorio e sostegno alla comunità; Riduzione delle emissioni e adattamento ai cambiamenti climatici; Responsabilità pubblica, trasparenza e credibilità; Educazione e sensibilizzazione ambientale.	Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Presentazioni e comunicazioni periodiche Sito web Canale YouTube/Facebook e sito web Modello 231 Incontro con gli stakeholder Visite agli impianti
Università e ricerca	Riduzione delle emissioni e adattamento ai cambiamenti climatici; Depurazione delle acque reflue efficiente e sostenibile; Integrità ed efficienza dei nostri impianti; Educazione e sensibilizzazione ambientale.	Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Presentazioni e comunicazioni periodiche Incontri dedicati Canale YouTube/Facebook e sito web Modello 231 Incontro con gli stakeholder



Per un Alto Adige pulito

Pratiche di rendicontazione

102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	eco center S.p.A.
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetro dei temi	§ Nota metodologica e Tabella precedente (Stakeholder engagement)
102-47	Elenco dei temi materiali	§ I temi che contano
102-50	Periodo di rendicontazione	1° gennaio – 31 dicembre 2021
102-52	Periodicità della rendicontazione	Annuale
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Per qualsiasi chiarimento o approfondimento è possibile contattarci all'Ufficio Pubbliche Relazioni, pr@eco-center.it
102-54	Dichiarazioni sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	§ Nota metodologica
102-55	Indice dei contenuti GRI	§ Indice dei contenuti GRI
102-56	Assurance esterna	Non è prevista assurance esterna.

Informativa specifica 2016

GRI 103 Modalità di gestione 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	§ I temi che contano
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	§ Un solido modello di governance
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	§ Un solido modello di governance
Indicatori eco center		§ Ripuliamo le acque reflue; Trasformiamo i rifiuti in energia

